

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 MAR. 2005

ADDI 18 MAR. 2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	" DONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

**ASSENTI: FORMISANO - GARGANO - SARACENI - VERZASCHI**

DELIBERAZIONE N. - 348-

**OGGETTO:**

legge regionale 21/2002 "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro". DGR n. 1652/2002. Approvazione del Piano annuale di attività 2005 presentato dalla Proteco S.p.A.



**OGGETTO:** legge regionale 21/2002 "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro". DGR n. 1652/2002. Approvazione del Piano annuale di attività 2005 presentato dalla Proteo S.p.A. .

**LA GIUNTA REGIONALE**

SU PROPOSTA DELL' ASSESSORE SCUOLA, FORMAZIONE E LAVORO, *per*

**VISTO** il D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468 che disciplina l'istituto dei Lavori Socialmente Utili;

**VISTO** il D.Lgs.n.81/2000 recante integrazioni e modifiche della disciplina dei Lavori Socialmente Utili;

**VISTO** il D.Lgs.23 dicembre 1997, n.469 che con l'art.2, comma 2, lettera f), conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti in materia di indirizzo, programmazione e verifica dei Lavori Socialmente Utili (LSU) ai sensi della vigente normativa in materia;

**VISTA** la legge regionale n.21/2002 "Misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell'ambito di politiche attive del lavoro";

**VISTO** in particolare l'art.3 comma 4 della legge regionale 21/2002 che dispone che "la Giunta regionale, con propria deliberazione, finanzia annualmente, attraverso una quota delle risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 5, la Proteo S.p.A. per lo svolgimento di attività di formazione e riqualificazione professionale, progettazione, assistenza tecnica e tutoraggio nell'ambito degli interventi di cui al presente articolo diretti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili";

**VISTA** la DGR n.1652 del 13 dicembre 2002 avente ad oggetto: "Approvazione del Programma operativo per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 luglio 2002 n. 21, ai sensi dell'articolo 4 della legge medesima", con la quale la Giunta regionale ha, fra l'altro, approvato lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e la Proteo S.p.A. ai fini dell'individuazione degli interventi che la società medesima dovrà realizzare in attuazione della legge regionale n.21/2002 e le modalità di copertura finanziaria degli interventi stessi;

**CONSIDERATO** che con la sopra menzionata DGR n.1652 del 13 dicembre 2002 la Giunta regionale ha incaricato l'Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro a stipulare la convenzione di cui sopra ed altre eventuali convenzioni con la Sviluppo Lazio S.p.A. e la Proteo S.p.A. che si rendessero necessarie per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale n.21/2002;

**CONSIDERATO** che la sopra menzionata convenzione, all'art.2, prevede espressamente che entro il 30 novembre di ciascun anno la Proteo S.p.A. presenta alla Giunta Regionale il piano annuale di attività contenente l'indicazione degli interventi che la Proteo S.p.A. prevede di realizzare, nell'anno di riferimento, ai sensi della legge regionale 21/2002, e la relativa previsione di spesa;

**CONSIDERATO** che la sopra menzionata Convenzione è stata sottoscritta in data 21 febbraio 2003;

**VISTA** la DGR 2 agosto 2003, n. 738 recante "legge regionale 21/2002. DGR n. 1652/2002. Piano annuale di attività. Approvazione e finanziamento" del Piano di attività della Proteo S.p.A. con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale di attività presentato dalla Proteo S.p.A.;

**RITENUTO** necessario approvare, ai sensi del sopracitato articolo 2, della convenzione tra la Regione Lazio e la Proteo S.p.A., l'allegato piano di attività 2005 trasmesso dalla Proteo S.p.A. con propria nota prot.n. 865 del 30 novembre 2004;

**RILEVATO** che con nota prot.n. 143/2005 del 09/03/2005, che si allega, la Proteo S.p.A. ha integrato il citato piano di attività 2005 con particolare riferimento alle aree di Frosinone e Rieti;



**RITENUTO** opportuno demandare al Direttore del Dipartimento sociale, l'adozione delle determinazioni attuative della presente deliberazione ed in particolare quelle relative alla quantificazione delle risorse da assegnare alla Proteo S.p.A., per lo svolgimento delle attività 2005 previste dall'allegato Piano annuale, attraverso accredito su apposito conto corrente bancario a destinazione vincolata per la realizzazione degli interventi di cui al piano annuale di attività 2005, con oneri a valere sul "Fondo regionale per la stabilizzazione occupazionale" di cui all'articolo 5 della legge regionale 21/2002;

**ATTESO CHE** il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;  
all'unanimità

### **DELIBERA**

Per quanto espresso in premessa, che è parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

1. di approvare, ai sensi del sopraccitato articolo 2, della convenzione tra la Regione Lazio e la Proteo S.p.A., l'allegato piano di attività 2005 trasmesso, alla Regione Lazio, dalla Proteo S.p.A. medesima con propria nota prot.n. 865 del 30 novembre 2004.
2. di demandare al Direttore del Dipartimento sociale, l'adozione delle determinazioni attuative della presente deliberazione ed in particolare quelle relative alla quantificazione delle risorse, per l'anno 2005, da assegnare alla Proteo S.p.A., attraverso accredito su apposito conto corrente bancario a destinazione vincolata per la realizzazione degli interventi di cui al piano annuale di attività 2005, con oneri a valere sul "Fondo regionale per la stabilizzazione occupazionale" di cui all'articolo 5 della legge regionale 21/2002.



NOTA

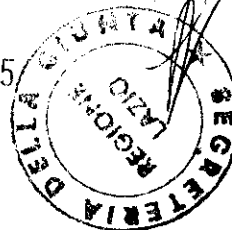
INTEGRAZIONE PIAN



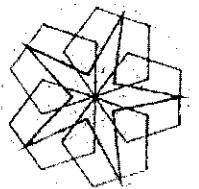
PIANO ATTIVITA  
2005.doc

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

21 MAR. 2005



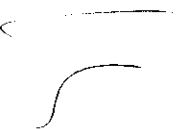
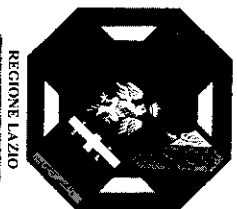
ALLEG. alla DELIB. N. 348  
DEL 18 MAR 2005

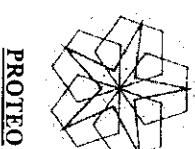


PROTEO



# Piano di Attività anno 2005





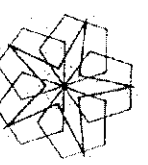
## Indice

1.	Premessa	pag.	4
2.	Linee di intervento Proteo	pag.	10
3.	Interventi di programma	pag.	11
3.1	Assistenza tecnica task forces	pag.	11
3.2	Comunicazione e promozione	pag.	14
3.3	Front office e back office	pag.	15
3.4	Attivazione di uno Sportello Unico Provinciale per l'Occupazione	pag.	21
4.	Interventi di progetto	pag.	23
4.1	Le aree di intervento speciali	pag.	23
4.1.a.	Difesa dell'ambiente e sua valorizzazione	pag.	25
4.1.b.	Valorizzazione di sistemi locali	pag.	29
4.1.c.	Sviluppo di modelli e sistemi per la fornitura di servizi di assistenza socio-sanitaria	pag.	40
4.1.d.	Fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica	pag.	42
4.1.e.	Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse	pag.	44

~  
K



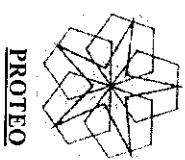
MUNICIPALITÀ  
L'AQUILA



**PROTEO**

4.1.f. Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili	pag. 46
4.1.g. Progettazione di un sistema di valorizzazione e riconversione dell'area del travertino romano	pag. 48
4.2. Interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali	pag. 49
5. Azioni e misure dell'intervento Proteo	pag. 57
5.1. Placement	pag. 57
5.1.a. Formazione/tirocini/stage	pag. 59
5.2. Autoimprenditorialità	pag. 60
5.3. Assistenza tecnica verso Regione e Enti	pag. 69
5.3.a. Progettazione	pag. 69
5.3.b. Predisposizione capitolati, bandi, contratti di servizio, altra documentazione	pag. 71
5.4. Società di capitali	pag. 71
5.4.a. Progettazione d'impresa	pag. 74
5.4.b. Attività per la costituzione società di capitali	pag. 75
5.4.c. Assistenza e tutoraggio allo start up per le società di capitali	pag. 76
6. Riepilogo costi per azioni e misure intervento Proteo S.p.A.	Pag. 77

5



## 1. PREMessa

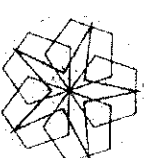
Proteo SpA, costituita nel 1992 a seguito della legge regionale del 7 giugno 1990 n. 75, è una società partecipata dalla Sviluppo Lazio SpA (DGR 1652/2002) al 95,1 % e da Italia Lavoro SpA al 4,9%.

La legge regionale del 6 febbraio 2003 n. 2 recante “legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003”, all’art. 25, precisa che Proteo SpA opera come agenzia tecnica per conto della Regione Lazio nella promozione e nella gestione di azioni nel campo delle politiche attive del lavoro e dell’assistenza tecnica ai servizi per l’impiego.

Proteo SpA ha come finalità sociale la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione, sia direttamente che indirettamente, di ogni attività ed intervento finalizzati alla promozione dell’occupazione sull’intero territorio regionale, con riguardo particolare alle aree territoriali depresse ed ai soggetti svantaggiati del mercato del lavoro. In particolare, la società opera, in qualsiasi settore economico, per l’orientamento e la formazione professionale, la progettazione e la gestione dei progetti finalizzati a stabili occasioni di impiego, con particolare riferimento alle società di capitali pubbliche e/o miste, alle cooperative, alle imprese non profit, alla promozione di iniziative di autoimpiego in forma singola od associata. Inoltre, promuove interventi in linea con la riforma della legge Biagi per favorire l’ingresso al lavoro, fornisce assistenza tecnica nel settore lavoro con attenzione ai servizi per l’impiego.

Proteo SpA opera attraverso una struttura centrale con sede in Roma che interagisce con le Amministrazioni Provinciali e gli Enti Locali, offre servizi e si avvale di strumenti che, sfruttando le potenzialità della rete regionale, puntano a migliorare l’efficacia e l’efficienza delle politiche attive per l’occupazione.

La legge regionale 22 luglio 2002, n. 21 recante “misure eccezionali per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori nell’ambito di politiche attive del lavoro” ed il relativo Programma Operativo, approvato con DGR 1652/2002,



**PROTEO**

hanno dato a Proteo SpA il compito di realizzare gli interventi per "l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di coloro che versano in condizioni di svantaggio nel mercato del lavoro e per ridurre i rischi di emarginazione e di esclusione sociale".

In attuazione del comma 5 dell'art. 3 della predetta legge regionale 21/2002 e della convenzione sottoscritta con Proteo SpA in data 21 febbraio 2003, la Giunta Regionale, con propria deliberazione, finanzia annualmente, attraverso una quota delle risorse assegnate al Fondo regionale per la stabilizzazione occupazionale di cui all'articolo 5 della l.r. 21/2002, la Proteo SpA previa presentazione di un piano annuale di attività.

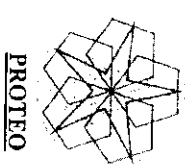
Proteo SpA, dall'approvazione del primo piano di attività (agosto 2003) è impegnata nel realizzare gli interventi di programma e di progetto, a livello regionale e locale, finalizzati alla stabilizzazione occupazionale dei LSU e della altre categorie deboli nel mercato del lavoro, di cui al punto 2 del Programma Operativo approvato con DGR 1652/2002.

Si ricorda che gli interventi di programma consentono di attivare la necessaria promozione, comunicazione e condivisione nel contesto dello sviluppo economico e sociale del territorio regionale degli interventi di progetto e costituiscono, nel loro insieme, misure di accompagnamento al lavoratore, agli Enti Locali e alle imprese. Gli interventi di progetto sono direttamente connessi con l'occupazione e possono rivestire valenza regionale e/o locale.

Il piano di attività 2005 consente di dare continuità alle azioni intraprese, in coerenza con quanto stabilito dalla l.r. 21/2002 e dalla stessa DGR 1652/2002 e di promuovere nuovi interventi di politica attiva del lavoro, che trovano fondamento nell'evoluzione della normativa nazionale e nelle esperienze maturate nel corso del lavoro già svolto.

L'obiettivo è certamente di tipo occupazionale, ma anche di contribuire, attraverso la valorizzazione delle risorse umane, al rafforzamento della competitività del sistema Lazio, delle PMI e della cooperazione, rivolgendo attenzione all'innovazione nella tecnologia e nell'organizzazione.





L'azione di Proteo SpA, che riguarderà la progettazione e l'assistenza alla realizzazione di iniziative di esternalizzazione di servizi da parte degli Enti Locali e della Regione Lazio e di iniziative che coinvolgono interlocutori pubblici e privati su tematiche innovative (rif. P.O. 3.2.h), conduce alla creazione di società di capitali (rif. P.O. 3.2.i) e allo sviluppo di autoimprenditorialità anche di tipo cooperativistico (rif. P. O. 3.2.d).

I settori principali di intervento riguardano ancora l'ambiente, i servizi sociali e sanitari, la cultura, il turismo, lo sport e l'energia.

Nell'ambito della valorizzazione dell'ambiente, è stata già prospettata, in accordo all'assessorato regionale all'ambiente e alla protezione civile, la ricollocazione dei lavoratori utilizzati nei cantieri scuola lavoro nei parchi regionali e dei LSU. Si è predisposto un piano tecnico economico e finanziario riguardante la gestione di attività di supporto per la *difesa del suolo, la tutela e la gestione degli ecosistemi naturali*. E' pronto anche il bando per l'individuazione del partner privato che insieme con Proteo SpA andrà a costituire "Territoriale Lazio SpA". E' auspicabile che si raggiungano gli obiettivi occupazionali sperati anche attraverso soluzioni alternative.

Proteo SpA continuerà nel 2005 a fornire il supporto tecnico necessario per la buona riuscita dell'iniziativa e progetterà interventi integrativi che permettano la valorizzazione dell'ambiente anche a finalità energetiche. Con pari finalità sarà coinvolto il settore dell'agricoltura con particolare riferimento alle aree incolte.

Altre tematiche ad impatto occupazionale ed ambientale che devono ancora essere sviluppate riguardano:

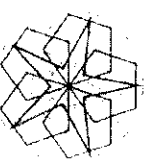
- *i sistemi di raccolta differenziata;*
- *gli impianti eco compatibili di smaltimento rifiuti;*
- *il recupero ambientale di aree e siti degradati.*

La Regione Lazio, in applicazione della legge n. 328 del 8 novembre 2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", indica, nel piano sanitario regionale (2003-2005) e nell'ambito della conferenza Stato-Regioni, che "lo sviluppo della rete di

115



REGIONE LAZIO



**PROTEO**

assistenza territoriale deve essere complementare alla riorganizzazione ed al ridimensionamento dell'offerta ospedaliera puntando, in particolare, al recupero della centralità del Distretto e del ruolo dell'assistenza di base e specialistica, nonché allo sviluppo delle forme di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, in modo da supportare la promozione dell'appropriatezza nel ricorso alle diverse tipologie di assistenza.

Di particolare rilevanza appare la nuova funzione di programmazione locale e di indirizzo che trova espressione ottimale nella definizione, da un lato, di *Programmi per le Attività Territoriali da parte dei singoli Distretti* e, dall'altro, di *Piani di Zona* da parte dei Comuni associati, d'intesa con le ASL. *Entrambi i documenti individuano gli obiettivi strategici, le priorità di azione, le risorse necessarie e le modalità organizzative più idonee per attivare e sostenere gli specifici interventi sul territorio.*

In tale ambito Proteo SpA intende progettare un sistema che permetta di innalzare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e degli interventi già esistenti, potenziare i servizi di assistenza domiciliare integrata per persone disabili, anziani e deospedalizzati, attraverso modelli innovativi che sviluppino qualità nei servizi sociali.

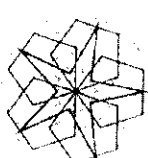
Un sistema integrato di continuità dell'assistenza extra ospedaliera può rappresentare una soluzione alla necessità di maggiore efficienza dei servizi socio sanitari, in risposta alle esigenze che provengono dalla presenza di un sempre crescente numero di anziani e dalla necessità di ottimizzare la spesa sanitaria. Si intende progettare e realizzare il sistema di una rete coordinata di servizi di assistenza socio sanitaria, costituita da servizi di tipo residenziale (hospice, ospedale di comunità), semiresidenziale (centro diurno per anziani fragili, centro di "sollievo" per i familiari di persone con gravi problemi di non autosufficienza) e domiciliare (comprendenti attività finalizzate alla cura, alla riabilitazione e all'assistenza terminale).

A tale scopo Proteo SpA può sostenere la creazione di società non profit che sappiano organizzare e gestire gli "ospedali virtuali", i centri polifunzionali e le altre forme residenziali e non di assistenza.

L'ASL RMG ha manifestato interesse alla sperimentazione del sistema, che è ripetibile ovunque ed è particolarmente adatto alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, anche prevedendo soltanto l'allargamento dell'assistenza di base e quella domiciliare.



REGIONE LAZIO



PROTEO

Inoltre, nell'area di interesse dell'ASL RMG, è in fase di realizzazione la società "Valle Aniene Servizi SpA", partecipata dalla Regione Lazio, attraverso Proteo SpA, e dagli Enti Locali della Comunità Montana dell'Aniene, che può essere lo strumento per attivare il sistema progettato.

Infine, per quanto attiene al settore della sanità, si ricorda l'utilità di *un sistema di controllo sulle ricette centralizzato informatizzato*, che consentirebbe di controllare la spesa regionale ed al contempo rappresenterebbe un valido strumento di stabilizzazione occupazionale.

Per quanto attiene alla valorizzazione dei sistemi locali, si tratta di dare impulso allo sviluppo degli ambiti territoriali, già previsto dal docup obiettivo 2 asse III 2000/2006.

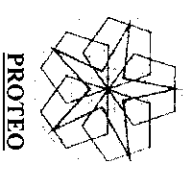
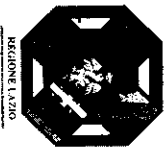
Proteo attiverà la progettazione, a fini occupazionali, sulla gestione di sistemi integrali locali che consentano di cogliere le opportunità sul territorio, che fanno riferimento alle ricchezze culturali e ambientali:

- progettazione di un sistema di gestione integrato dell'ambiente, della cultura, delle attività sportive e dei prodotti agricoli ed artigianali;
- progettazione di un sistema di gestione degli itinerari culturali-turistici, in particolare dei percorsi di visita funzionanti tutto l'anno;
- progettazione di sistemi per la valorizzazione delle attività culturali e artigianali attraverso lo strumento dei "parchi letterari"

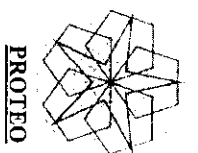
La realizzazione degli interventi, poi, vedrà Proteo SpA impegnata a sostenere le iniziative anche con la partecipazione alla costituzione di società di capitali, anche in forma associata consortile, e di cooperative.

Gli interventi trovano sostegno negli obiettivi regionali dei fondi strutturali che, come si evince dal Complemento di Programmazione, prevedono:

- valorizzazione delle aree di pregio ambientale e culturale e dei beni culturali e storici;

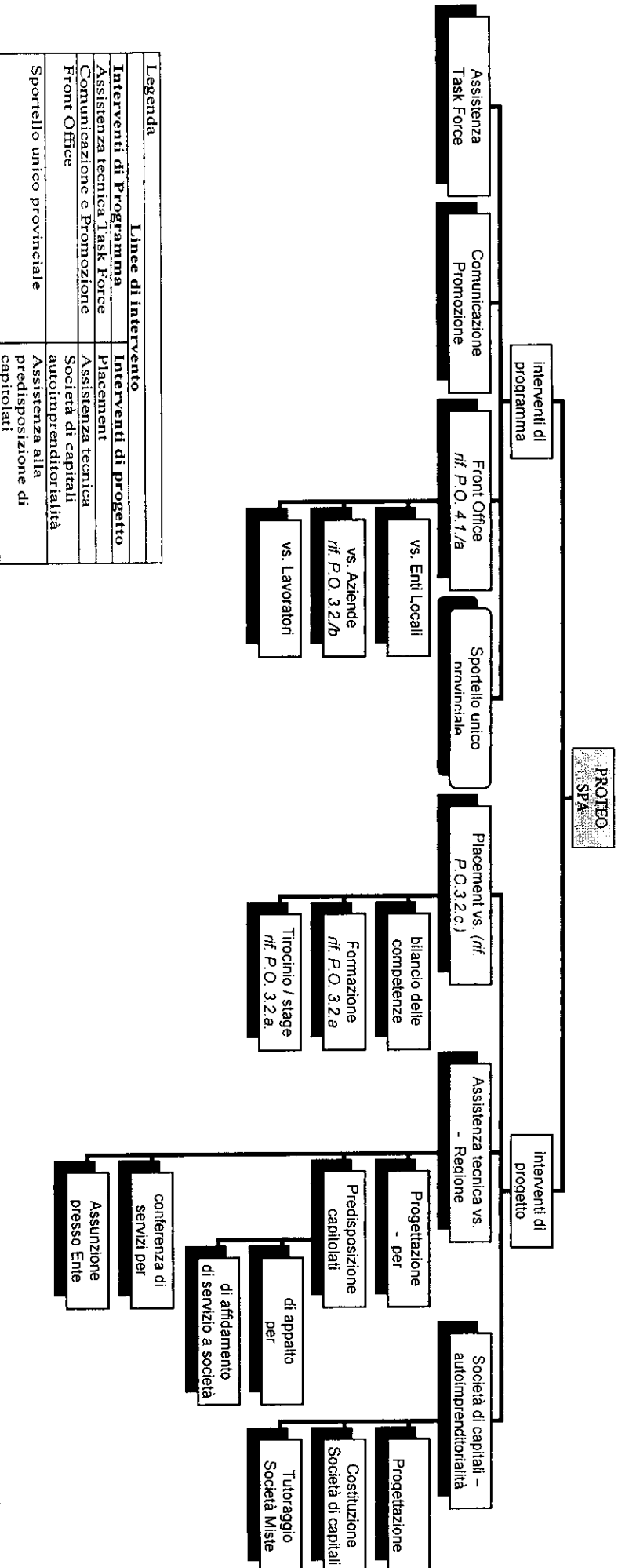


- interventi per la realizzazione, nelle aree ad elevate potenzialità turistiche, di strutture ricettive e pararicettive, sportive e per lo spettacolo;
- promozione e valorizzazione dei centri storici minori anche attraverso il risanamento urbanistico ed acustico;
- completamento ed ottimizzazione del sistema di fruizione e di ricettività delle aree protette, dei siti di importanza comunitaria (SIC) e delle zone di protezione speciale (ZPS);
- recupero del patrimonio edilizio esistente all'interno delle aree protette, per la realizzazione di laboratori ambientali e di strutture di servizi finalizzati allo sviluppo sostenibile;
- sviluppo di attività sostenibili all'interno delle aree protette, dei SIC e delle ZPS.

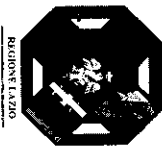


## 2. LINEE DI INTERVENTO PROTEO

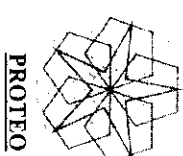
### LINEE DI INTERVENTO



Legenda	
Linee di intervento	Interventi di progetto
Interventi di Programma	Placement
Assistenza tecnica Task Force	Assistenza tecnica Società di capitali
Comunicazione e Promozione	autoimprenditorialità
Front Office	Assistenza alla predisposizione di capitolati
Sportello unico provinciale	



REGIONE LAZIO



PROTEO

### **3. INTERVENTI DI PROGRAMMA**

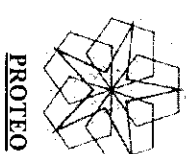
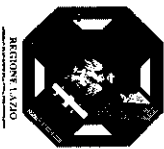
Al fine di sostenere la realizzazione delle iniziative dirette alla stabilizzazione occupazionale delle categorie di lavoratori di cui all'articolo 2 della l.r. 21/2002, Proteo Spa svolge attività di promozione, comunicazione e accompagnamento, facendo riferimento alle azioni di programma previste dal Programma Operativo, rivolte agli Enti Locali, agli interlocutori pubblici e privati ed ai lavoratori.

Le azioni riguardano:

- assistenza tecnica alle task forces;
- attività di Comunicazione e promozione;
- attività di front office
- attivazione dello sportello unico provinciale per l'occupazione

#### **3.1 Assistenza tecnica task forces** (rif. P.O. 4.1/b; 4.1/d, 3.2.a.1.)

La task force provinciale è il momento di raccordo tra la Regione ed il territorio, per portare a compimento la strategia sull'occupazione prevista nel Programma Operativo.



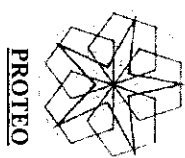
La task force ha il compito di verificare (*monitoraggio*) le iniziative che si intendono perseguire e pianificare (*promozione*) nuovi interventi, accogliendo le istanze provenienti dal territorio, finalizzati all'occupazione ed all'occupabilità.

Proteo SpA partecipa attivamente agli incontri ed alle riunioni di task force, dove talora è prevista anche la presenza delle parti sociali, a seguito di specifica convocazione o richiesta, dove si affrontano le problematiche delle realtà occupazionali locali. La task force assume anche un ruolo propositivo e di stimolo, di animazione e rivitalizzazione delle politiche locali sull'occupazione.

Specificamente sono svolti:

- incontri periodici con gli Enti locali riguardanti le iniziative di stabilizzazione occupazionale dei lavoratori individuati ai sensi della l.r. 21/2002;
- tavole rotonde per un confronto tra gli interlocutori pubblici e privati su tematiche rilevanti di politiche del lavoro;
- incontri con i soggetti attuatori di progetti ed interventi finalizzati alla stabilizzazione lavorativa dei soggetti di cui sopra, anche a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- incontri con gli altri soggetti della rete regionale operanti nell'ambito dello sviluppo locale e delle politiche del lavoro (es: Sviluppo Lazio SpA, BIC Lazio SpA, Agenzia Lazio Lavoro, ecc.) al fine di operare congiuntamente.

L'attività di assistenza alle task forces, comprensiva di tutti gli incontri sopra richiamati, è svolta in sede, nelle sedi delle società della rete regionale, presso le sedi delle Amministrazioni Provinciali e ove sul territorio è richiesta la presenza di Proteo SpA, in relazione alle iniziative di intervento da realizzare.



Il servizio vede impegnata la struttura di Proteo SpA a due diversi livelli di figure professionali: il coordinatore senior e l'operatore junior.

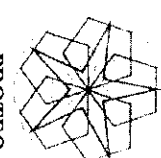
L'impegno complessivo delle figure professionali che svolgono l'attività è stato quantificato in ore di prestazione specialistica così determinate:

<b>Impegno lavorativo di Proteo SpA</b>	<b>Ore di supporto previste</b>
attività presso le sedi provinciali delle task force: 1 incontro al mese per ciascuna delle 5 Province per 8 mesi per 5 ore/incontro per 2 operatori	400
attività connesse presso terzi pubblici e privati sul territorio: 5 incontri al mese per 8 mesi per 5 ore per 2 operatori	400
incontri e tavole rotonde con Enti e altri attori locali: 15 incontri per 8 ore	120
attività di elaborazione in sede e organizzazione di eventi	650
<b>Totale</b>	<b>1570</b>

Il costo medio orario del servizio, considerando che operano mediamente un coordinatore senior coadiuvato da due junior, è di 151,00 €/ora (Iva inclusa) ed è comprensivo dei costi degli operatori, di struttura, di direzione, di trasferta, di back office e delle altre spese generali.

Il servizio così definito ha un valore annuo di **237.070,00 € (Iva inclusa)** omnicomprensivo.





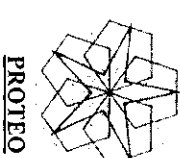
### **3.2 Comunicazione e Promozione** (rif. P.O.4.1/e; 4.1/g; 4.1/h; 4.1/i)

Al fine di creare un ambiente favorevole allo svolgimento complessivo delle attività per la stabilizzazione occupazionale dei LSU e delle altre categorie di lavoratori individuate ai sensi della l. r. 21/2002, Proteo SpA proseguirà la realizzazione del programma di comunicazione pubblica, di promozione e sensibilizzazione, che nel corso del 2005 sarà articolato come segue:

- a. **implementazione e gestione del sito internet**, funzionale sia all'attività di comunicazione e promozione delle iniziative di stabilizzazione sia al servizio di front office (V. paragrafo 3.3) (€ 70.000,00)
- b. **newsletter elettronica trimestrale**, dedicata alle stabilizzazioni occupazionali (4 numeri) rivolta a un target di 4.000 utenti; (€ 30.000,00)
- c. attività di **networking**, di **promozione**, **confronto** e **sensibilizzazione** con interlocutori locali, regionali, nazionali, che prevedano l'organizzazione di 5 workshop tematici (o conferenze di servizi) con i principali soggetti interessati (Province, Comuni, ASL, CCIA, Società di Gestione di Servizi Pubblici Locali, parti sociali, soggetti pubblici e privati, ecc.) (€ 90.000,00)
- d. realizzazione di un **Convegno regionale** per la presentazione delle iniziative avviate, dei risultati ottenuti nell'ambito delle politiche attive del lavoro della Regione Lazio, rivolto agli interlocutori pubblici e privati del lavoro, locali, regionali, nazionali ed internazionali (€ 60.000,00)

La tempistica di realizzazione del programma è la seguente:

- punto a. – l'implementazione del sito sarà continua.
- punto b. – a partire da marzo, ogni tre mesi, sarà pubblicato un numero della newsletter.



punto c. -- l'attività di networking, promozione e confronto sarà svolta costantemente attraverso i continui contatti con Enti e altri soggetti territoriali; i 5 WS tematici saranno organizzati nell'ambito della verifica progettuale delle iniziative di stabilizzazione, a partire da marzo 2005.

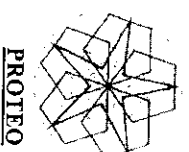
punto d. - il convegno sarà organizzato nel mese di marzo 2005.

Il costo del programma proposto, comprensivo di tutti i costi generali di struttura, di direzione, di personale, di back office, di editoria, è di € **250.000,00 (Iva inclusa).**

### **3.3 Front Office e back office** (rif. P.O. 4.1/a, 3.2./b)

Proteo proseguirà l'attività di front office a supporto delle azioni e delle misure inerenti gli interventi di stabilizzazione occupazionale. Il front office consente di mantenere un contatto attivo con il territorio ed in particolare con gli Enti Locali, gli Enti Camerali, le Associazioni Datoriali, altri soggetti pubblici e privati interessati al Programma Operativo regionale per l'occupazione.

Il servizio di front office consente di dare informazioni aggiornate in merito alle problematiche inerenti gli interventi per la stabilizzazione occupazionale dei lavoratori, di dare consulenza on line, di rilevare il livello di interesse sul territorio e di esercitare un'azione formativa, principalmente verso gli enti locali, sulle problematiche del lavoro e dell'occupazione. L'azione di front office verso i lavoratori rende possibile assisterli nei percorsi di orientamento al lavoro, compreso l'autoimpiego e le fuoriuscite spontanee, e di sostenere l'attività di placement nelle azioni di selezione e accompagnamento al lavoro.



Lo sportello attivato per l'erogazione del servizio è aperto presso la sede di Proteo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 18,00 ed è dotato di:

- numero unico telefonico;
- fax;
- servizio di e-mail;
- sito internet interattivo.

Il servizio di front office verrà implementato e potenziato per rispondere alle esigenze degli Enti e degli altri soggetti, in riferimento non solo alle tematiche inerenti ai LSU ma anche alle altre categorie di lavoratori individuati ai sensi della l.r. 21/2002.

Le tematiche affrontate, tra l'altro, riguarderanno:

- il rapporto Enti-lavoratori, aziende-lavoratori;
- le iniziative di stabilizzazione occupazionale;
- il sistema degli incentivi nazionali, regionali e locali;
- le procedure amministrative di fuoriuscita dal bacino LSU, per assunzione, per autoimpiego o fuoriuscita spontanea;
- le attività di formazione, di tirocinio/stage finalizzate alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori;

Nel corso del 2005 sarà introdotto un nuovo servizio, rivolto ai piccoli Comuni, di assistenza tecnica per la diffusione delle opportunità di accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali. Infatti, la carenza di sistemi di rete e di elaborazioni vincenti a livello locale, ha dato luogo in Italia al ben noto paradosso della mancata utilizzazione dei finanziamenti, pur previsti dalla programmazione dell'Unione Europea, e destinati



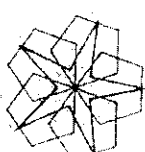
all'occupazione, alla cultura, all'inclusione sociale e, più in generale, allo sviluppo del territorio. Se il problema della mancata utilizzazione dei fondi è un fenomeno generalizzato, diventa particolarmente accentuato laddove la dimensione della comunità cittadina non consente di avere sul posto le risorse umane e le professionalità specifiche da destinare al monitoraggio, alla valutazione ed alla progettazione di organici piani di sviluppo secondo le modalità previste dall'Unione Europea.

Tale servizio verrà svolto attraverso un progetto **d'informazione integrata, "progetto Mosaico"**, che prevede l'utilizzo sinergico di differenti canali di comunicazione, formativi e informativi, ciascuno con una sua funzionalità specifica, pur nel quadro della coerenza con l'impostazione generale del progetto.

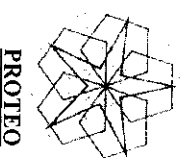
L'azione, di supporto all'attività di Front Office, sarà svolta da Proteo S.p.A. a livello regionale partendo dalla sperimentazione, a livello locale, finalizzata a realizzare un intervento di stabilizzazione occupazionale strettamente connesso allo sviluppo del territorio dell'area dei Monti Lepini.

Il servizio prevede un vero portale telematico per l'assistenza on line agli Enti Locali ed agli interlocutori pubblici e privati, che amplia il servizio attuale relativamente a:

- gli interventi per l'occupazione
- la diffusione delle attività di buone pratiche adottate all'estero
- la possibilità di accedere alla finanza innovativa per gli enti locali.
- novità ed opportunità provenienti dalla programmazione Europea.



**PROTEO**



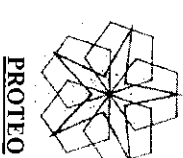
La prima azione si rivolgerà all'area dei Monti Lepini, già area di Programmazione Integrata per decisione della Regione Lazio (1 marzo 2002) come azione diretta di intervento per la formazione, l'occupazione e lo sviluppo del territorio.

In questa area l'accordo di programma, denominato **Programma S.T.I.Le.**, dà attuazione alla l.r. 40/99 applicando il concetto della programmazione negoziata e partecipata: a livello orizzontale dai Comuni ed a livello verticale dalle Soprintendenze, dalle Province e dalle Comunità Montane.

La finalità dell'intervento è quella di favorire un approccio alle iniziative ed ai progetti innovativi per l'occupazione e lo sviluppo del territorio, finanziati già da S.T.I.Le o finanziabili attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari, nazionali e regionali, in una logica di sistema integrato, così com'è nello spirito della legge 40/99.

La proposta nasce per sopperire alla carenza d'informazioni o, più precisamente, di stimoli per l'implementazione di progetti destinati all'occupazione e all'integrazione sociale e, nel contempo, superando la logica localistica, siano un vettore di reale sviluppo nell'Area dei Monti Lepini.

Questo progetto intende offrire ai 16 comuni dell'area, dove spesso sono presenti delle potenzialità artistiche e culturali di rilievo, se valorizzate, un nucleo locale di intervento, strettamente connesso con il coordinamento di progetto, in grado di segnalare le opportunità di utilizzo delle fonti di finanziamento europee e nazionali, divulgare buone pratiche di progetti per l'occupazione già sperimentati con successo all'estero, ed implementare una rete di **Agenti di Sviluppo, formata dai soggetti di cui alla l.r. 21/2002.**



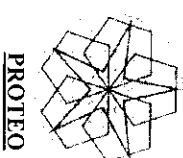
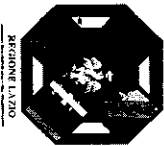
**PROTEO**

Alla fine dell'intervento è prevista una attività di placement per i partecipanti al corso così da raggiungere un duplice obiettivo per l'area: occupazione ed aumento dell'occupabilità per tutto il sistema.

Inoltre, l'esistenza della società Multiservizi Lepini SpA, partecipata ad oggi dal Comune di Priverno e da Italia Lavoro SpA., che si vuole rendere funzionale alle politiche regionali per l'occupazione, può contribuire a sostenere il successo dell'intervento, rappresentando essa stessa un possibile strumento per lo sviluppo economico dell'area e della sua occupazione.

La struttura tecnica per realizzare il progetto Mosaico prevede:

- *Il coordinamento generale*: presiede, a livello regionale, all'andamento del progetto e all'aggiornamento del materiale sul portale.
- *Il portale di informazione*: questo strumento fornisce informazioni e documentazione (anche tramite download) e consente di ottenere un rapido feedback su notizie di particolare interesse. Ha la funzione di porsi come strumento pratico di collegamento per tutta la rete del front office a livello regionale. Nell'area riservata alla sperimentazione locale sono, inoltre, presenti **50** idee progettuali di facile applicazione per lo sviluppo del territorio.
- *Il bollettino*: indirizzato oltre che agli Enti locali, ad altri soggetti istituzionali e non (scuole, Fondazioni, associazioni...), con cadenza mensile, è finalizzato ad una informazione diretta e rapida. Vengono riportati chiaramente i riferimenti per reperire ulteriori informazioni, sia sul Portale che presso il nucleo di lavoro.
- *la formazione in aula*: dedicata a specializzare 30 soggetti di cui alla l.r.21/2002 come *agenti di sviluppo sul territorio*. I moduli formativi sono studiati per consentire ai partecipanti di avere una visione chiara sulle tematiche inerenti l'economia del territorio.



- *Il nucleo di lavoro locale*: costituito dal capo progetto e da due coordinatori segue l'andamento del progetto e fornisce assistenza ai partecipanti, sia diretta presso la sede formativa sia on line tramite il portale. Viene supportato da una segreteria amministrativa per la logistica e la parte amministrativa.

### Costi

**L'attuale servizio di front office** è organizzato con 1 Coordinatore coadiuvato da 4 Operatori esperti e 2 assistant di back office.

- Attività di formazione periodica: 4 incontri formativi all'anno per 1 giornata di corso ciascuno per 7 addetti al servizio = € 8.000,00
- Implementazione del manuale e aggiornamento periodico = € 10.000,00
- Ore di servizio per front office (coordinatore 800 h + operatori 3.600 h + back office 2.800 h) = 7.200 h per 50,00 €/h = € 360.000,00

Totale = € **378.000,00**

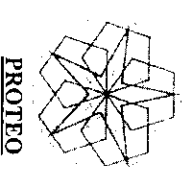
Il costo orario del servizio (50 €/h) è onnicomprensivo di tutti i costi di struttura, di direzione, di personale, di trasferta, di spese generali e di IVA.

**Il nuovo progetto Mosaico** comporterebbe il seguente impiego di risorse, **esclusa l'attività formativa**:

- Coordinamento generale, amministrazione e staff reperimento materiale e messa On Line: € 90.000,00
- Portale di informazione: progettazione, messa on line ed aggiornamento: € 30.000,00
- Bollettino: 4.000 copie per 12 numeri a colori: € 30.000,00
- Nucleo di lavoro locale (2 operatori): € 35.000,00

Totale € **185.000,00**

Tutti i costi si intendono IVA inclusa



### **3.4 Attivazione di uno Sportello Unico Provinciale per l'Occupazione dei soggetti di cui alla l.r. 21/2002**

Al fine di rendere più attiva la partecipazione delle Province alle politiche regionali per l'occupazione, Proteo promuoverà le Province, lo Sportello Unico Provinciale per l'Occupazione dei soggetti di cui alla l.r. 21/2002, organizzato in una struttura appositamente allestita e gestito da un operatore esperto in politiche del lavoro, da reperire localmente.

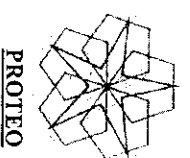
**Lo sportello verrà attivato solo con le Amministrazioni Provinciali che collaboreranno all'iniziativa contribuendo alla copertura dei costi per il 50%** (anche attraverso la messa a disposizione di proprie risorse anche di tipo strutturale: ad esempio sede, consumi, etc.). In questo modo si intende coinvolgere operativamente le Amministrazioni Provinciali, ottenendo così una più stretta collaborazione nell'attuazione delle politiche occupazionali.

Gli Sportelli consentiranno, in ciascuna provincia, un raccordo più vicino con il territorio e la possibilità di far nascere sinergie operative a livello locale. Saranno da supporto alle iniziative regionali, attraverso Proteo SpA, e parte attiva nello svolgimento delle azioni e delle misure in relazione agli interventi di progetto da realizzare sul territorio. Attraverso lo "sportello" saranno accolte le istanze e le proposte progettuali provenienti dalle istanze locali, che potranno anche tradursi in proposte per un intervento regionale.

Attraverso gli Sportelli potranno, inoltre, trovare promozione le azioni per consentire l'integrazione delle politiche occupazionali regionali con quelle di sviluppo economico locale, attivate sul territorio provinciale e finanziate da fondi comunitari, nazionali e regionali.

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be the number "15" or a similar symbol, located at the bottom right of the page.





Gli Sportelli saranno in collegamento on line con Proteo SpA e saranno dotati di un numero telefonico, di fax e di indirizzo di posta elettronica propri.

**L'attivazione degli sportelli comporta i seguenti costi**

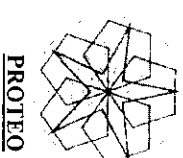
- Affitto annuale e allestimento sede, € 25.000,00 per ciascuna provincia. Per 5 Province	= €	125.000,00	
- Materiale divulgativo e di consumo	= €	15.000,00	
- Gestione sportello: 5 operatori per 12 mesi per € 3.200,00 al mese	= €	192.000,00	
- Formazione operatori: 10 gg	=	= €	8.000,00
- Spese generali: € 8.000,00 x 5 sedi	=	= €	<u>40.000,00</u>
Totale	= €	380.000,00	

Quota a carico di ciascuno sportello provinciale è di € 76.000,00

Il costo totale per l'allestimento e la gestione annuale di uno sportello unico provinciale è di Euro 76.000,00, di cui il 50% a carico della Provincia.

L'importo da finanziare a carico della Regione risulta pertanto, per le cinque Province, pari a € 190.000,00 IVA inclusa.

15

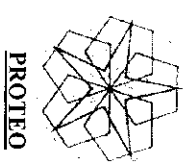
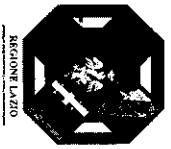


## **4. INTERVENTI DI PROGETTO**

### **4.1 Le aree di intervento speciali**

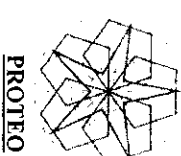
Le esperienze maturate nella stabilizzazione occupazionale delle fasce deboli del mercato del lavoro, che hanno già indirizzato le osservazioni sui settori di intervento riportate nelle premesse, sono il fondamento degli interventi di progetto che saranno oggetto dell'attività di Proteo nel 2005 e che interesseranno i seguenti ambiti:

- a. difesa dell'ambiente e sua valorizzazione (con particolare attenzione alle aree parco), anche attraverso la produzione di energia;
- b. valorizzazione di sistemi locali (beni archeologici, culturali, sportivi e sviluppo del turismo tematico – parchi letterari). Integrazione con il sistema ambiente;
- c. sviluppo di modelli e sistemi per la fornitura di servizi di assistenza socio sanitaria che consentono di innalzare l'efficacia e l'efficienza del sistema integrato d'intervento in applicazione della legge 328/2000;
- d. fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- e. Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse.
- f. Sviluppo del servizio di raccolta differenziata e impiego di sistemi di smaltimento eco compatibili;
- g. Progettazione di un sistema di valorizzazione e riconversione dell'area del travertino romano, ricompresa in un sito di interesse comunitario (SIC)



Resta inteso che sono stati ricompresi gli ambiti di intervento già indicati nel precedente piano e che non hanno trovato ancora sviluppo, ma che non hanno perso l'interesse per le finalità occupazionali.

Di seguito si riportano alcune brevi considerazioni relativamente all'area degli interventi speciali.



#### **4.1.a. Difesa dell'ambiente e sua valorizzazione (con particolare attenzione alle aree protette), anche attraverso la**

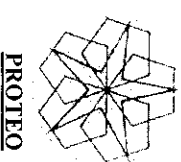
##### **produzione di energia**

E' un ambito dove Proteo SpA ha già operato: rif. piano stralcio di attività anno 2003 interventi di progetto 4.1.a e 4.1.1.; rif. relazioni sullo stato di attuazione degli interventi previsti dal piano stralcio di attività 2003.

L'intervento occupazionale in quest'ambito è particolarmente importante perché, anche se nella forma ridotta del progetto presentato in Regione Lazio il 30 settembre 2004, potrebbe interessare l'occupazione di 444 addetti, di cui 150 cantieristi e 294 LSU.

La proposta è di costituire una società di capitali "Territoriale Lazio SpA" che operi per:

- ✓ la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle aree naturali protette regionali, elencate in via non esclusiva in Appia Antica, Castelli Romani, Monti Simbruini, Monti Lucretili, Monte Navagna e Monte Cervia, Monti Aurunci e Veio;
- ✓ la prevenzione ed il monitoraggio del rischio idrogeologico;
- ✓ la prevenzione ed il monitoraggio del rischio incendi boschivi;
- ✓ la fornitura, l'aggiornamento e l'utilizzazione diretta ed indiretta di un sistema cartografico regionale digitalizzato;
- ✓ la cultura;
- ✓ il turismo;
- ✓ i servizi sociali;
- ✓ la sanità;
- ✓ l'agricoltura.



Si tratta, comunque, di sostenere l'intervento proposto, che dovrebbe essere ricompreso nell'ambito delle attività di Lazio Service SpA, nel corso del 2005 e di integrare le attività previste con la possibilità di un utilizzo eco compatibile dei boschi, anche a finalità energetica.

La proposta integrativa trova supporto nelle seguenti considerazioni.

Le norme di sicurezza e protezione civile obbligano le Regioni, le Province e i Comuni alla stesura dei piani territoriali.

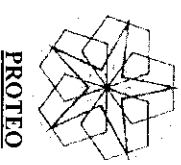
I piani territoriali tra le altre indicazioni dettate dalla legge debbono definire la fruibilità delle aree del bosco per interventi di sicurezza e protezione civile, con particolare riferimento alle calamità naturali e agli incendi.

I piani territoriali, che devono essere approvati dalle Regioni, dovrebbero prevedere la **progettazione di un intervento integrato che gestisca e utilizzi la risorsa bosco e le altre aree rurali con una serie di iniziative mirate a un triplice obiettivo:**

- **tutela dell'ambiente**
- **sviluppo economico del territorio**
- **sviluppo occupazionale.**

L'intervento integrato dovrà considerare tutte le possibili iniziative legate alla manutenzione e allo sfruttamento **ecocompatibile** del patrimonio boschivo e delle altre aree rurali presenti nel territorio regionale, in accordo con i Comuni che aderiscono all'iniziativa.

L'utilizzo dei boschi e delle altre aree rurali permetterebbe lo sfruttamento a finalità energetiche, la creazione di attività legate alla raccolta, lavorazione e commercializzazione dei prodotti del bosco, frutti, funghi, spezie, erbe ecc..



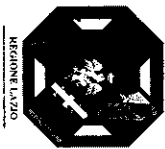
**PROTEO**

La riapertura dei vecchi e nuovi sentieri, poi, permetterebbe lo sviluppo di attività escursionistiche legate alla valorizzazione delle bellezze paesaggistiche e ambientali tipiche della zona.

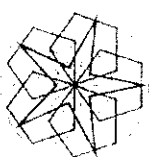
La riapertura dei sentieri, che portano ai pascoli abbandonati e l'eventuale apertura di nuovi sentieri, che permettano in caso di calamità il raggiungimento di zone strategiche, darebbero la possibilità di avviare attività d'allevamento allo stato brado di bovini e ovini.

Si tratta quindi di dare corpo ad una attività di progettazione integrata con i piani territoriali, se possibile, per portare a concretizzare le seguenti iniziative:

1. Realizzazione della rete della produzione e distribuzione di energia da biomassa (cippato, gasificazione del legno)
  - a. Raccolta delle potature ricavate dalla pulitura delle aree di fruibilità del bosco
  - b. Raccolta del materiale di risulta dalle produzioni agricole locali
  - c. Realizzazione del cippato in centri di selezione e miscelamento
  - d. Installazione di caldaie policom bustibili
  - e. Realizzazione di piccole centrali alimentate dalla gasificazione del legno
  - f. Distribuzione energia
2. Produzione di biogas da allevamenti stanziali
  - a. Installazione di digestori per la produzione di biogas e utilizzazione dello stesso in impianti di cogenerazione
3. Raccolta e vendita dei prodotti del bosco
  - a. Raccolta, essiccazione, produzione di essenze, confezionamento e vendita di erbe per erboristeria o erbe aromatiche
  - b. Raccolta, conservazione/trasformazione e vendita di funghi e frutti del bosco in genere



REGIONE LAZIO



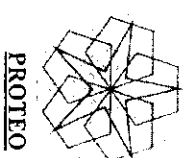
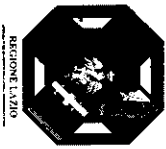
**PROTEO**

4. Allevamento brado di bovini, ovini, suini
  - a. vendita carne
  - b. trasformazione latte, produzione e valorizzazione prodotti tipici
  - c. trasformazione carni per produzione prodotti stagionati, per vendita "pronto a cuocere" o prodotti pronti (sughi, ecc.)
  - d. degustazione
5. Percorsi locali turistici/storico/culturali inseriti in itinerari regionali, che mettono in rete le strutture ricettive alberghiere e della ristorazione e tutta la "filiera del bosco".

Si tratta di interventi che, qualora sviluppati, potrebbero portare occupazione di circa 300 addetti.

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi di attuazione:

- verifica del cofinanziamento del Ministero per la redazione dei piani territoriali;
- verifica progettuale delle idee proposte, in accordo ai competenti uffici regionali ed agli enti locali, per definire la tecnologia di prodotto e di processo, l'organizzazione, gli investimenti, l'occupazione, il piano economico e finanziario;
- pubblicizzazione delle iniziative attraverso l'organizzazione di uno specifico workshop sul tema;
- preparazione del capitolato di servizio e della documentazione accessoria per l'attivazione di quelle iniziative che sono risultate fattibili;
- selezione e assunzione del personale LSU. I lavoratori, prima dell'assunzione potranno essere sottoposti a formazione a seguito di presentazione di specifico progetto formativo.



#### **4.1.b. Valorizzazione di sistemi locali (beni archeologici, culturali, sportivi e sviluppo del turismo tematico – parchi**

##### **letterari). Integrazione con il sistema ambiente**

L'intervento ha impegnato Proteo SpA in una fase di progettazione preliminare: rif. piano stralcio di attività anno 2003 intervento di progetto 4.1.m; rif. relazioni sullo stato di attuazione degli interventi previsti dal piano stralcio di attività 2003

L'iniziativa prevedeva la costituzione di una azienda di interesse regionale tra Proteo SpA e ALES SpA (società partecipata dal Ministero dei Beni e Attività Culturali e da Italia Lavoro SpA), a seguito di un accordo preliminare tra il Ministero, la Regione Lazio, Ales SpA e Proteo SpA.

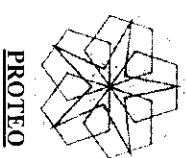
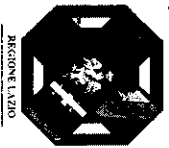
In quest'ambito proponiamo di riconsiderare la parte dell'intervento, già previsto nel precedente piano di attività, riguardante l'attivazione di un sistema integrato di gestione del territorio teso alla sua valorizzazione e che trova rispondenza nei fondi strutturali del Piano di Sviluppo Rurale e del Leader plus, all'interno del DOCCUP regionale – Asse 3:

- Infrastrutture e territorio,
- Valorizzazione aree di pregio turistico, culturale ed ambientale.

Il sistema mostra i seguenti punti di criticità:

- le attività da sviluppare devono essere integrate tra di loro e con il territorio, coinvolgendo tutti gli attori locali (aziende, enti pubblici, istituzioni, organizzazioni anche non profit, ecc.) presenti e capaci di generare un' apprezzabile indotto economico e di stimolare la crescita del sistema;
- deve essere favorita l'ospitalità attraverso la valorizzazione della cultura e delle attrattività ambientali locali (tipicità dei luoghi);





- la gamma offerta dei prodotti turistici saranno di appeal nei confronti dei Tour operatori nazionali.

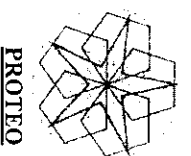
In relazione al tipo di intervento, alcune Province hanno definito le idee da promuovere e/o lo scenario locale a cui fare riferimento.

Nell'area reatina, la Provincia ha incaricato lo studio Deloitte Business Consulting s.r.l. di definire un'ipotesi progettuale che ha consentito di condividere delle idee progettuali da sviluppare, che non definiscono il livello di occupazione, ma indicano il target raggiungibile.

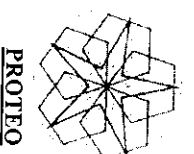
Ognuna delle idee progettuali di seguito elencate sono state poi riferite alle misure dei fondi strutturali dove trovare cofinanziamento.

Dati PIT di Rieti: ricadute occupazionali studio Deloitte Business Consulting

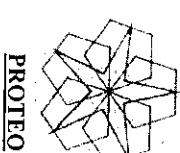
	occupazione minima	occupazione massima
Centro Polifunzionale area fiera	20	50
Sistemi Imprenditoriali	500	1.000
Distretto turistico del Terminillo	100	500
Parco delle acque e delle risorse naturali	300	1.000
Riqualificazione dei centri storici	100	500



MISURA	SOTTOMISURA	PROGETTO CANTIERABILE	OPPORTUNITA' PER IL COFINANZIAMENTO
3.1. Infrastrutture e territorio	3.1.1. Recupero e valorizzazione aree e beni a fini turistici e ricreativi	Interventi nell'ambito della riorganizzazione e potenziamento dei "sistemi imprenditoriali" per lo sviluppo del turismo attraverso il miglioramento e potenziamento delle strutture/attrezzature sportive e ricettive;	Legge 488/92 (settori commercio e turismo) e legge regionale 60/78 (insediamenti artigianali) ICS legge ..... sul credito sportivo in convenzione con I.L. Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale LSU/DLD/fasce deboli
	3.1.2. Recupero e valorizzazione aree marginali e degradate	Creazione di un "Centro polifunzionale e Fiera" strumento di comunicazione/promozione pensato per ospitare un nuovo evento fieristico attraverso cui promuovere i principali prodotti dell'economia reatina (prodotti tipici e prodotti turistici-culturali)	Legge 488/92 (settori commercio e turismo), legge 215/92 (imprenditoria femminile), legge 109/94 (project financing) e legge regionale 14/91 (manifestazioni fieristiche regionali) Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale LSU/DLD/fasce deboli



MISURA	SOTTOMISURA	PROGETTO CANTIERABILE	OPPORTUNITA' PER IL COFINANZIAMENTO
3.2. Valorizzazione aree di pregio turistico, culturale ed ambientale	3.2.1. Recupero e valorizzazione aree e beni a fini turistici e ricettivi	Riqualificazione dei centri storici (filiera della tutela storico-architettonica attraverso interventi mirati alla riscoperta di attività produttive legate ai materiali storici originali delle aree interessate. lo sviluppo di nuove competenze e la rivitalizzazione commerciale.	Legge 488/92 (settori commercio e turismo), legge 215/92 (imprenditoria femminile), legge 109/94 (project financing), legge 236/92 (nuove iniziative beni culturali) e leggi regionali 60/91 (promozione turistica), 394/81 (consorzi turistico-alberghieri) Legge regionale 21/02 stabilizzazione occupazionale LSU/DLD/fasce deboli
	3.2.2 Sviluppo patrim. Ricettivo pubbl. in aree ad alta potenzialità turistica	Parchi delle acque e delle risorse naturali con creazione di un unico sistema turistico per "poli d'attrazione" così riassumibili: centri storici ville antiche laghi e fiumi parchi sistema termale sistema delle produzioni locali	
	3.2.3. Valorizzazione centri storici minori e risanamento urbanistico	Per Distretto turistico: interventi di miglioramento e potenziamento delle attrezzature sportive e ricettive in linea con la riqualificazione e bonifica dell'ambiente.	



In Provincia di Rieti si sono svolti incontri di task force ed assembleari con gli Enti locali e le parti sociali per promuovere l'iniziativa. In particolare, l'interesse del Comune di Rieti e della Provincia di Rieti consentirebbero di verificare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria per la costituzione di un soggetto gestore (società di capitali) partecipato dalla Regione Lazio, tramite Proteo SpA.

Nell'area del frusinate sono state identificate emergenze culturali e turistiche con risorse di rilevanza nazionale e sono state suddivise in due sottoinsiemi: quelle adeguatamente valorizzate e quelle che, al contrario, non espletano la loro funzione di poli attrattori. Quindi, sono state aggregate alcune risorse, accumulate dalla vicinanza geografica e dallo stesso tema.

La tabella elenca alcuni siti attualmente identificati, anche se non esaustiva:

BENI NAZIONALI CON ADEGUATA VISIBILITA'	Anagni, Alatri, Ferentino, Veroli, Abbazia di Montecassino, Fiuggi
BENI DI RILEVANZA NAZIONALE CON VISIBILITA' NON ADEGUATA	Parco Nazionale d'Abruzzo, area archeologica di Fregellae
BENI DI RILEVANZA EXTRAPROVINCIALE	Arpino, Monti Simbruni, Altipiani di Arcinazzo, Ausonia

E' in fase di costituzione la società di capitali a partecipazione pubblica "Frosinone Multiservizi SpA" che può rappresentare lo strumento territoriale attraverso il quale realizzare l'iniziativa.



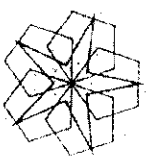
Nella provincia di Viterbo è stato sviluppato un progetto pilota di Distretto Culturale, che delinea le iniziative di valorizzazione e sviluppo:

TITOLO	AREA	DESCRIZIONE	COSTI	FONTE FINANZIAMENTO
Rete integrata dei musei e delle aree archeologiche dell'Alta Tuscia	Alta Tuscia	Unificazione dell'intera rete museale dell'A.T.	€ 330.000	Misure 3.1.2., 3.2.1., 3.2.3 e 3.2.4 del Docup ob. 2, Misura D3 del Docup ob.3, misura 2.7 del PSR, Programma Leader, Cultural 2000, L. 325/99, L. 513199, D. Igsl. 490/99, Piano regionale, Accordo di programma Regione e Lazio /MBAC
Casa dei Sapori	Alta Tuscia (Gradoli, Graffignano, Acquapendente)	Creazione di un punto di esposizione, laboratorio e sala degustazione di prodotti tipici locali	€ 220.000	Misure 2.6.3.1.2., 3.2.1. Del Docup ob. 2, Misure 2.2., 2.3 del PSR. Programma Leader, L. regionale n. 21/01
Scuola sull'acqua	Alta Tuscia (Bolsena)	Creazione di attività e servizi sportivi e acquatici sul lago di Bolsena	€ 85.000	Misure 1.1.3.3.2.2. E 3.2.2. Docup ob.2, Piano Regionale
Fabbrica dell'arte a Valle Faul	Viterbo	Creazione i spazi per l'arte contemporanea	€ 95.000	Misure 2.6 Docup. Ob. 2, Piano regionale
Enoteca provinciale	Viterbo	Costituzione di un'enoteca provinciale	€ 90.000	Misure 2.6 e 3.1.2. Docup Ob. 2, Misure 2.1, 2.2, 2.3 del PSR.

15



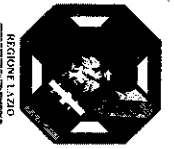
REGIONE LAZIO



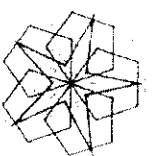
PROTEO

TITOLO	AREA	DESCRIZIONE	COSTI	FONTI FINANZIAMENTO
Salone Agroalimentare	Viterbo	Creazione della manifestazione per promuovere la produzione DOC, IGP, DOP della provincia	Costi impianto + € 50.000 di gestione	Misure 2.6 Docup ob.2, Misure 2.1 e 2.3 del PSR, Programma Leader, leggi regionali 21/01 e 147/93
Scuola Superiore Arti e Mestieri e Design	Cintura del Sud (Civita Castellana)	Creazione di un polo didattico	Per allestimento e avviamento € 480.000	Misure CE e D3 Docup ob. 3, legge regionale 36/01
Saline di Tarquinia	Cintura del Sud (Tarquinia)	Creazione centro visita, centro ricerca e foresteria	Per Museo, centro ricerca, foresteria € 45.000	Misure 3.1.2., 3.2.1, 3.2.2., 3.2.4 del Docup ob 2, Piano Regionale, Piano Settoriale Aree Costiere, Piano Regionale, 1. regionale n. 60/91
Convegnistica residenziale	Cintura del Sud (Rocca Respampani)	Creazione di un centro convegni	€ 500.000	Misure 2.6, 3.1.2. E 3.2.1. Docup ob.2, misure 2.2. E 2.7 del PSR

15



REGIONE LAZIO

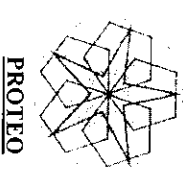


PROTEO

TITOLO	AREA	DESCRIZIONE	COSTI	FONTI FINANZIAMENTO
Paese-albergo	Sistema centri storici	Recupero urbanistico di 11 uso centri storici	Da definire	Misure 3.2.2., 3.2.4 e 3.3.1
				Docup ob2, misure 2.1., 2.2 del PSR, I. regionali 45/88 e 60/91, Piano regionale
Il distretto equestre	Sistema centri storici	Costruzione infrastruttura turistico-sportiva	Da definire	Misure 3.2.1 Docup ob2, misure 2.1 del PSR, Programma Leader

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi di attuazione per ciascuna provincia di riferimento:

- verifica progettuale dell'intervento in merito al livello potenziale di realizzabilità, alle attività che dovranno essere gestite, alla tecnologia, agli investimenti tecnici strutturali e funzionali iniziali, all'organizzazione dei servizi, alla previsione di costo e del livello occupazionale;
- promozione dell'iniziativa attraverso l'organizzazione di uno specifico workshop sul tema; il convegno sarà organizzato successivamente alla conclusione della verifica progettuale;
- preparazione del capitolato di servizio e della documentazione accessoria per l'attivazione di quelle iniziative che sono risultate fattibili;
- selezione e assunzione del personale LSU. I lavoratori, prima dell'assunzione potranno essere sottoposti a formazione a seguito di presentazione di specifico progetto formativo.



Un intervento a parte, sempre nello stesso ambito, riguarda la possibilità di attivare il sistema dei parchi letterari regionali in collaborazione con la fondazione Ippolito Nievo.

Si tratta di definire più compiutamente il progetto al fine di valutare e definire l'iter procedurale ed i tempi di realizzazione, il processo per la costruzione dei parchi letterari ivi compresi gli aspetti formativi, gli interlocutori pubblici e privati da coinvolgere, gli investimenti necessari, chi sarà il soggetto gestore, il piano tecnico economico e finanziario dell'iniziativa, i risultati previsti, l'occupazione prevista ed il rischio d'impresa.

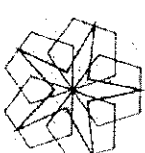
I parchi letterari sono un sistema per lo sviluppo territoriale ed offrono un prodotto turistico e culturale.

“I Parchi Letterari” è il nome del progetto nazionale ideato da Stanislas Nievo e gestito da alcuni anni dalla Fondazione Ippolito Nievo. Il progetto è patrocinato dall'Unesco. I parchi letterari, celebrando nel modo più suggestivo il rapporto fra uomo e natura, divengono occasione per una crescita economica che nasce da spunti antichi e innovativi allo stesso tempo. La memoria dei luoghi diviene sviluppo e si proietta nel futuro. Le comunità locali, rafforzate così nell'identità e nell'orgoglio hanno l'opportunità di promuovere nuove attività economiche legate al turismo, all'ambiente ed ai beni culturali e sportivi.

I prodotti turistici già sperimentati dei parchi letterari sono:

**i Viaggi Sentimentali®** con riferimento alle visite per gli adulti, individuali o in gruppi organizzati, *(durata da 2 ore a un giorno)* e ai soggiorni *(durata più giorni); sono il prodotto turistico de I Parchi Letterari® per eccellenza. Sono eventi narrativicondotti da un cantastorie, da attori, musicisti... da protagonisti reali o mai immaginari. Una scoperta dei luoghi d'ispirazione attraverso l'emozione e l'uso dei sensi. I viaggi*





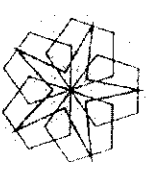
**PROTEO**

*Sentimentali sono il primo e maggiore strumento di promozione de I Parchi Letterari® e costituiscono la spina dorsale produttiva dello stesso. "Prodotto turistico culturale" o attività promozionale, I Viaggi Sentimentali sono destinati ad un pubblico vario, non necessariamente di "nicchia".*

**i Sentieri del Duemila®** con riferimento alle attività rivolte alle scuole sia locali che lontane;

*è il programma di attività che I Parchi Letterari rivolgono alla scuola. Un approccio didattico innovativo che partendo dal codice letterario interpreta il territorio visto come un insieme, con tutte le sue risorse ambientali, storiche, artistiche e di tradizioni di civiltà antiche e contemporanee. Dai Campi Scuola alle visite dei luoghi letterari, dall'area di progetto ai corsi di aggiornamento per insegnanti I Parchi Letterari sono un valido strumento per un nuovo modo di fare scuola. Ne I Parchi Letterari è possibile fare visite di un giorno, soggiorni da due giorni in poi e Campi scuola*

**La Locanda della Sapienza** è il centro del cosiddetto turismo educativo de I Parchi Letterari®. I programmi che vi si svolgono mettono in essere un'attività di turismo legato ai beni culturali, intesi in senso lato e applicata per lo prima volta in Italia in forma di rete coordinata. Iniziative simili nei paesi anglosassoni vengono collocate sotto il termine "edutainment", cioè "educare divertendo". Sono una forma di educazione alla letteratura, alla storia, alle arti, alla bellezza insomma, quella delle forme materiali, ma anche quella dello spirito. Sono previsti spazi destinati all'organizzazione di soggiorni a tema e corsi in varie discipline (turismo e cultura, artigianato, enogastronomia, arti della rappresentazione), con la strutturazione di laboratori sperimentali periodici o stabili: il pubblico può usufruire dei prodotti elaborati. La Locanda è anche centro di formazione e aggiornamento professionale per operatori turistici e culturali di Parchi Letterari, per lo formazione di operatori di imprese edu-turistiche ecc.



**prodotti turistici ne I Parchi Letterari®** ("I Parchi Letterari® sono intesi come la localizzazione o ambientazione per questi servizi, che comunque esistono anche in luoghi diversi dal Parco) ad esempio i turismi legati a diverse modalità di percorrenza del Parco (in bicicletta, a cavallo); oppure il turismo sportivo (il trekking...), naturalistico, gastronomico ecc.

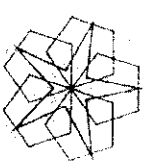
E infine gli eventi che possono avere luogo:

- **all'interno de I Parchi Letterari®**: diventano scenario e palcoscenico dell'evento stesso
- **fuori e lontano da I Parchi Letterari®**: possono essere promotori di manifestazioni culturali come i festival della letteratura, della musica, come di teatro itinerante (Carro di Tespi) o possono partecipare a manifestazioni organizzate da altri soggetti. Questi eventi possono aver luogo anche in città lontane dal territorio del Parco Letterario ritenute significative in termini di impatto promozionale e comunicativo.

2  
K



REGIONE LAZIO



PROTEO

#### **4.1.c. Sviluppo di modelli e sistemi per la fornitura di servizi di assistenza socio sanitaria che consentono di innalzare**

##### **l'efficacia e l'efficienza del sistema integrato d'intervento in applicazione della legge 328/2000**

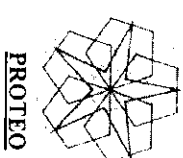
L'iniziativa è stata avviata ma non ancora sviluppata. Come già riportato nelle premesse, è intenzione di promuovere società non profit che sappiano organizzare e gestire gli "ospedali virtuali", i centri polifunzionali e le altre forme residenziali e non di assistenza.

L'ASL RMG si è detta interessata alla sperimentazione del sistema, che è ripetibile ovunque ed è particolarmente adatto alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori socialmente utili e di altre categorie svantaggiate di lavoratori, anche prevedendo soltanto l'allargamento dell'assistenza di base e quella domiciliare.

Poi, nell'area di interesse dell'ASL RMG, sta per nascere la società "Valle Aniene Servizi SpA", partecipata dalla Regione Lazio, attraverso Proteo SpA, e dagli Enti Locali della Comunità Montana dell'Aniene, che può essere lo strumento attraverso il quale realizzare il sistema una volta progettato.

In particolare, utilizzando i dati del piano di zona predisposto dagli Enti, è stata già formulata l'ipotesi della gestione dei seguenti servizi:

- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- sportello aiuto alla famiglia
- inserimenti lavorativi quale alternativa agli interventi di assistenza economica (contrasto della povertà)
- polo affidi
- servizio sociale professionale distrettuale



- centro diurno socio educativo per persone diversamente abili
- osservatorio sociale distrettuale

Si tratta di dare corso alla fase di progettazione del piano tecnico economico e finanziario. Seguirà la promozione dell'iniziativa tramite workshop.

Il livello occupazionale relativamente ai servizi di assistenza socio sanitaria è molto alto trattandosi di attività labor intensive. Un fatturato aziendale di Euro 1.000.000,00 consente di dare lavoro a circa 50 addetti a part time a 30 ore settimanali.



**PROTEO**

#### **4.1.d. Fornitura di un servizio di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica**

In attuazione delle politiche regionali di intervento in materia di controllo e monitoraggio della spesa farmaceutica si prevede un'attività di affiancamento alle ASL e alle strutture regionali per lo studio ed analisi dei dati nonché come ausilio tecnico all'attuazione degli interventi.

L'organizzazione del lavoro comporta la creazione di una centrale di coordinamento e di lavorazione dotata di tecnologie informatiche specialistiche e di una struttura per l'archiviazione dei dati cartacei originali.

Il servizio di coordinamento provvederà a rilevare, archiviare ed analizzare i dati forniti mensilmente dalle ASL e/o dalle strutture regionali in ordine alle ricette farmaceutiche.

Il sistema di lavorazione può essere dimensionato per analizzare i dati relativi a circa 4.500.000 ricette al mese.

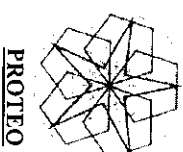
L'intervento potrebbe consentire di occupare (autisti, archiviatori, addetti all'acquisizione dati, terminalisti, specialisti, altri indiretti) circa 100 addetti, di cui circa 50 LSU. Il costo indicativo del servizio è di circa 5.00 milioni di Euro all'anno (*N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi in ambito di progettazione*).



PROTEO

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi e tempi di attuazione:

- promozione, in accordo con le strutture regionali, di una iniziativa diretta all'organizzazione di uno specifico workshop sul tema
- verifica progettuale dell'intervento, in accordo alle ASL, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; verifica, inoltre, della ripartito in spesa sanitaria conseguente all'applicazione del servizio.
- assistenza nelle fasi di selezione per eventuali assunzioni di personale LSU che dovesse dimostrarsi utile al sistema.



#### 4.1.e. Bonifica e rinaturalizzazione delle discariche dismesse

Si tratta di un intervento di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. L'intervento porta a realizzazione un accordo di programma tra il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero dell'economia e delle finanze e la Regione Lazio.**

Sulla base dell'accordo e per siti determinati è previsto il contributo economico di seguito riepilogato:

<b>Interventi (valori in Euro)</b>	<b>località</b>	<b>provincia</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>Totale</b>
Totale bonifica e recupero ambientale			3.850.186,10	4.895.494,94	2.723.277,22	11.468.958,26
Totale raccolta differenziata			2.065.827,56	0,00	0,00	2.065.827,56
Totale stazione ecologica per rifiuti agricoli			516456,9	516456,9	0	1032913,8
<b>Totale</b>			<b>6.432.470,56</b>	<b>5.411.951,84</b>	<b>2.723.277,22</b>	<b>14.567.699,62</b>

Le azioni di bonifica prevedono una tipologia di intervento le cui azioni essenziali sono:

- aggiornamento del censimento dei siti da bonificare e piano di caratterizzazione dell'area;
- intervento di messa in sicurezza, bonifica, trattamento e ripristino ambientale;

L'iniziativa è di tipo strutturale e l'investimento per addetto occupato è di circa 400.000,00 Euro.

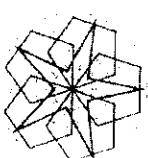
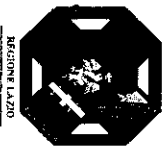


Si propone di attivare un percorso regionale, da condividere con gli Enti Locali, che prevede:

- realizzazione di **un workshop (o conferenza di servizi)**, che vede coinvolti attori presenti nella regione Lazio, a livello nazionale ed Europeo, appositamente organizzata per chiarire i molteplici aspetti legali, tecnologici, organizzativi, finanziari ed economici connessi con la bonifica e il recupero ambientale;
- verifica progettuale dell'intervento, in accordo ai competenti uffici regionali, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale;
- preparazione del capitolato di servizio e della documentazione accessoria per l'attivazione di quelle iniziative che sono risultate fattibili;
- selezione e assunzione del personale LSU. I lavoratori, prima dell'assunzione potranno essere sottoposti a formazione a seguito di presentazione di specifico progetto formativo.

15





PROTEO

#### **4.1.f. Raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti con sistemi ecocompatibili**

Si tratta di un intervento che interessa i Comuni e le aziende, che operano nel settore igiene ambientale, pubbliche miste o private che siano. Da molto, ormai, si parla di raccolta differenziata e dei modelli per lo smaltimento dei rifiuti, ma da sempre le decisioni nel settore sono complesse e delicate.

E' un settore di attività che da 10 anni ha contribuito e contribuisce a dare stabilizzazione occupazionale a categorie svantaggiate di lavoratori come i LSU.

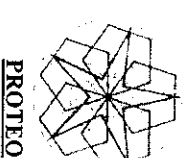
Per alcuni comuni esiste un contributo economico del Ministero competente sulla base dell'accordo quadro stipulato con la regione Lazio e riepilogato sommariamente nella scheda precedente.

Il settore della raccolta differenziata può comportare un costo aggiuntivo per i cittadini che non la praticano, mentre può dar luogo a risparmi per chi contribuisce alla sua riuscita.

Indicativamente a livello regionale, con esclusione del Comune di Roma e intervenendo sulle grandi aree urbane, si può ipotizzare un livello occupazionale di circa 1.500 addetti, di cui circa l'80% di possibile provenienza dal bacino dei LSU.

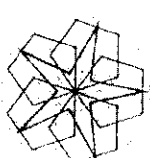
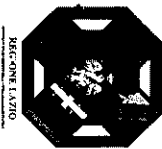
Indicativamente il costo di esercizio annuo, per la sola raccolta differenziata, è di circa 35,00 milioni di EURO. (N.B.: i valori riportati sono solo indicativi e possono modificarsi, in ambito di progettazione)

L'intervento deve essere inserito in un contesto integrato della filiera dei rifiuti: dalla raccolta allo smaltimento



Si propone di attivare un percorso per promuovere un'iniziativa nel settore della raccolta differenziata le cui fasi e tempi di realizzazione prevedono:

- realizzazione di un **workshop (o conferenza di servizi)**, da **organizzare congiuntamente a quello di cui alla scheda precedente**, che vede coinvolti attori presenti nella regione Lazio, a livello nazionale ed Europeo, appositamente organizzata per chiarire i molteplici aspetti legali, tecnologici, organizzativi, economici connessi con la raccolta differenziata;
- **verifica progettuale dell'intervento**, in accordo ai competenti uffici regionali, in merito alla tecnologia da adottare, all'organizzazione del servizio, agli investimenti tecnici iniziali, alla previsione di costo e del livello occupazionale; verifica, inoltre, del risparmio in spesa conseguente all'applicazione del servizio.
- preparazione del capitolato di servizio e della documentazione accessoria per l'attivazione di quelle iniziative che sono risultate fattibili;
- **selezione e assunzione del personale LSU**. I lavoratori, prima dell'assunzione potranno essere sottoposti a formazione a seguito di presentazione di specifico progetto formativo.



**PROTEO**

#### **4.1.g. Progettazione di un sistema di valorizzazione e riconversione dell'area del travertino romano, ricompresa in un sito di interesse comunitario (SIC)**

L'iniziativa interessa il comprensorio della piana di Tivoli e Guidonia, ad est della pianura romana, dove assieme al comparto industriale del travertino sussistono residenze per circa 30.000 abitanti, attività termali ed artigianali ed infrastrutture industriali logistiche per una superficie coperta di 50.000 mq.

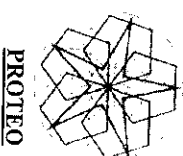
Il comprensorio presenta anche siti a valenza archeologica ed ambientale.

L'area, che è stata individuata come sito di interesse comunitario (SIC IT 6030033 travertini acque albule) dalla Regione Lazio (DGR 2146/96) in recepimento della direttiva Habitat 92/43/CEE, presenta una situazione di degrado industriale ed ambientale che necessita di interventi strutturali e di riconversione verso lo sviluppo di nuovi servizi a valenza territoriale che offrano opportunità di nuova occupazione

L'intervento iniziale, a seguito di specifico preliminare d'intesa tra l'organizzazione imprenditoriale "Centro per la valorizzazione del travertino romano" e la Regione Lazio, dovrà riguardare la progettazione degli interventi relativamente a:

- la riconversione delle aree di escavazione dimesse;
- la realizzazione di un Parco delle cave;
- la localizzazione di servizi che consentano la riconversione dei lavoratori espulsi dal processo produttivo dell'estrazione del travertino.

15



#### **4.2 Interventi di esternalizzazione di servizi pubblici locali**

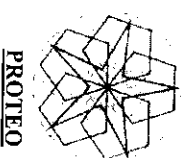
Si tratta di dare continuità alle azioni già avviate e che hanno recepito le istanze di esternalizzazione provenienti dagli Enti locali per la gestione dei servizi pubblici attraverso l'affidamento a terzi o la creazione di apposite società di capitali.

In particolare, l'iniziativa regionale interessa indistintamente tutti i Comuni del Lazio, anche e soprattutto quelli che hanno difficoltà economica di sviluppo a livello locale, trovando nella dimensione regionale la giusta economia di scala. Il programma di stabilizzazione degli LSU varato con l'approvazione della l.r. 21/2002 e del relativo Programma Operativo approvato con DGR 1652/2002. prevede tra i possibili interventi di stabilizzazione occupazionale l'esternalizzazione dei servizi da parte degli Enti Locali ed ai sensi dell' art. 3 della citata l.r. 21/2002, la Regione Lazio promuove la costituzione di società di capitali per la gestione di attività e servizi funzionali allo sbocco occupazionale degli LSU.

L'attività svolta da Proteo, con riferimento al precedente piano di attività, ha riguardato le seguenti iniziative:

- proposta di costituzione della società di capitali "Valle Aniene Servizi Spa" di interesse per i Comuni della Comunità Montana della Valle dell'Aniene e limitrofi, partecipata dai Comuni e dalla Comunità Montana e dalla Regione Lazio, tramite Proteo Spa;
- proposta di costituzione della società di capitali "Frosinone Multiservizi Spa" partecipata dalla Provincia di Frosinone, dal Comune di Frosinone, dal Comune di Alatri e dalla Regione Lazio, tramite Proteo Spa;
- proposta di costituzione della società di capitali partecipata dal Comune di Colferro e dalla cooperativa Athena e, successivamente ed a seguito di adesione di altri Enti Locali, da Proteo Spa;
- proposta di costituzione della società di capitali partecipata dalla Provincia di Viterbo e dalla Regione Lazio, tramite Proteo Spa;

LS



- proposta di rendere la Multiservizi Lepini SpA, attualmente partecipata dal Comune di Priverno e da Italia Lavoro SpA, funzionale alla stabilizzazione dei LSU e delle altre categorie svantaggiate di lavoratori del Comune di Priverno, dei Comuni della Provincia di Latina e dei Comuni limitrofi che insistono nelle province di Roma e Frosinone, dopo che il Comune di Priverno abbia rilevato la quota societaria di Italia Lavoro SpA. La Provincia di Latina si è detta comunque interessata all'iniziativa e, in caso di esito negativo dell'iter che riguarda la Multiservizi Lepini SpA, è disponibile a partecipare alla costituzione di una nuova società di capitali assieme alla Regione Lazio.

Lo stato di realizzazione delle iniziative è il seguente:

#### Valle Aniene Servizi SpA:

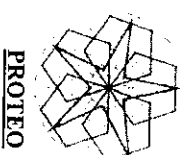
Ultimi accadimenti riguardo l'iter realizzativo:

- ✓ in data 26 luglio 2004 è stato siglato il preliminare d'intesa tra la Regione Lazio e gli Enti interessati;
- ✓ gli Enti hanno effettuato le deliberazioni di consiglio, previste nel preliminare d'intesa entro il 30 settembre 2004, come segue:

*Comuni che hanno deliberato di partecipare alla costituzione della SpA e di affidare la gestione di alcuni servizi pubblici locali con annesse risorse finanziarie;*

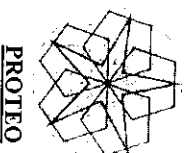
COMUNE	DELIBERA
AFFILE	n. 17 del 24.09.2004
AGOSTA	n. 17 del 29.09.2004
ANTICOLI CORRADO	n. 16 del 25.09.2004
ARCINAZZO	n. 35 del 28.09.2004

15



ARSOLI	n. 35 del 28.09.2004
CERRETO LAZIALE	n. 24 del 29.09.2004
CICILIANO	n. 35 del 29.09.2004
CINETO ROMANO	n. 27 del 29.09.2004
LICENZA	n. 29 del 28.09.2004
MANDELA	n. 18 del 28.09.2004
MARANO EQUO	n. 20 del 27.09.2004
PERCILE	n. 25 del 29.09.2004
RIOFREDDO	n. 27 del 29.09.2004
ROCCA CANTERANO	n. 23 del 29.09.2004
ROCCAGIOVINE	n. 15 del 28.09.2004
ROIATE	n. 19 del 30.09.2004
ROVIANO	n. 21 del 29.09.2004
SAMBUCI	n. 24 del 27.09.2004
SARACINESCO	n. 23 del 24.09.2004
SUBIACO	n. 33 del 27.09.2004
VICOVARO	n. 36 del 25.09.2004
VIVARO ROMANO	n. 14 del 02.10.2004
COMUNITA' MONTANA	n. 22 del 04.10.2004

15



UNIONE VALLEUSTICA n. 10 del 27.09.2004

*Comuni che hanno deliberato di partecipare alla costituzione della SpA e non hanno indicato risorse economiche per la gestione di servizi;*

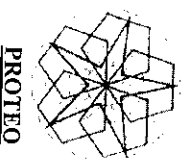
COMUNE	DELIBERA
CAMERATA NUOVA	n. 23 del 14.10.2004
CANTERANO	n. 20 del 30.09.2004
CERVARA DI ROMA	n. 13 del 29.09.2004
GERANO	n. 39 del 27.09.2004
JENNE	n. 18 del 24.09.2004
VALLEPIETRA	n. 21 del 29.09.2004
VALLINFREDA	n. 24 del 18.09.2004

- ✓ Proteo ha elaborato il piano tecnico economico e finanziario definitivo, sulla base delle indicazioni provenienti dalle deliberazioni delle assemblee elettive degli enti locali che aderiscono all'iniziativa ed è stato consegnato, assieme allo statuto ed al protocollo d'intesa, alla Regione Lazio in data 23.11.2004;

Si è in attesa della deliberazione di Giunta regionale, delle deliberazioni di Consiglio degli Enti Locali partners nell'iniziativa e quindi si passerà alla fase costitutiva e di avvio delle attività di selezione e di placement, incluso il percorso di formazione.

Dati riguardanti l'occupazione prevista

149 addetti di cui 140 LSU



### Frosinone Multiservizi SpA:

#### Ultimi accadimenti riguardo l'iter realizzativo:

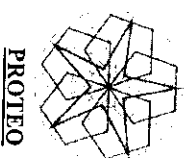
- ✓ in data 6 agosto 2004 è stato siglato il preliminare d'intesa tra la Regione Lazio e gli Enti interessati;
  - ✓ in data 4 ottobre Proteo SpA ha inviato a mezzo e-mail ed attraverso corriere espresso, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Frosinone ed al Comune di Alatri i documenti ultimi condivisi (piano tecnico economico e finanziario, statuto e protocollo d'intesa), come previsto nel preliminare d'intesa.
  - ✓ Gli Enti hanno effettuato le deliberazioni di Consiglio degli atti inviati rispettivamente: il Comune di Frosinone in data 22.11.2004, il Comune di Alatri in data 26.11.2004 e la Provincia di Frosinone in data 29.11.2004.
- Si è in attesa degli atti deliberativi per poter, quindi, procedere alla fase finale costitutiva e di avvio delle attività di selezione e di placement, incluso il percorso di formazione.

#### Dati riguardanti l'occupazione prevista

	Totale	LSU
Comune di Frosinone	153	149
Comune di Alatri	41	40
Provincia di Frosinone	24	24
<b>Totale</b>	<b>218</b>	<b>213</b>

12





**Società tra la Provincia di Viterbo, la Regione Lazio ed altri Enti utilizzatori di LSU, tramite Proteo SpA**

Negli Enti locali della Provincia di Viterbo sono utilizzati, attualmente, n. 51 LSU, di cui : n. 20 in Provincia di Viterbo, n. 2 nel Comune di Blera, n. 9 nel Comune di Canino, n. 3 nel Comune di Latera, n. 6 nel Comune di Onano, n. 4 nel Comune di Oriolo Romano e n. 7 nel Comune di Tuscania

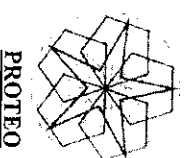
Ultimi accadimenti riguardo l'iter realizzativo:

- ✓ in data 15 ottobre 2003 è stato consegnato il piano tecnico economico e finanziario di un'iniziativa con la sola Provincia di Viterbo;
- ✓ la Provincia di Viterbo attendeva sviluppi inerenti alle iniziative regionali;
- ✓ successivamente, la Provincia di Viterbo e gli Enti locali utilizzatori di LSU manifestavano la volontà di aderire all'iniziativa di costituire una società di capitali per la stabilizzazione occupazionale di LSU, come già previsto nel precedente piano di attività di Proteo SpA.

La realizzazione dell'iniziativa prevede le seguenti fasi di attuazione:

- sottoscrizione di un preliminare di intesa fra tutti gli Enti interessati, la Regione Lazio e la Proteo SpA, per la costituzione di una società di capitali funzionale alla stabilizzazione di LSU e di altre categorie svantaggiate di lavoratori;
- verifica progettuale dell'intervento e predisposizione di tutti gli atti prodromici alla costituzione della società (piano tecnico-economico-finanziario, statuto, protocollo di intesa, regolamento dell'organo collegiale vigilanza);
- attuazione dell'iniziativa e selezione e assunzione del personale LSU attraverso un percorso mirato di accompagnamento e formazione.

15



### Società (srl) tra il Comune di Colferro ed il Gruppo Athena:

#### Ultimi accadimenti riguardo l'iter realizzativo:

- ✓ in data 27 settembre 2004 si è svolto un incontro con il Sindaco del Comune di Colferro presso la sede del Capo Ufficio rapporti istituzionali del Vice Presidente della Regione Lazio, concordando di procedere ad una verifica di un interesse più ampio relativo all'iniziativa e della partecipazione di Proteo oltre a Sviluppo Italia, indicata dal Sindaco del Comune di Colferro;
- ✓ la Proteo SpA, in data 19 ottobre 2004, dopo le interlocuzioni formalmente intercorse con il Comune di Colferro e la Coop. Sociale Athena, ha consegnato **il piano tecnico economico e finanziario aggiornato** e riguardante i servizi di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 30 luglio 2003, assieme al **preliminare d'intesa**, specificamente richiesto dal Comune di Colferro, da sottoscrivere tra i soggetti interessati all'iniziativa;

Si è in attesa che il Comune di Colferro comunichi decisioni in merito

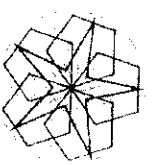
#### Dati riguardanti l'occupazione prevista

58 addetti di cui 30 LSU (solo Comune di Colferro)

### Partecipazione alla Multiservizi Lepini Spa

#### Ultimi accadimenti riguardo l'iter realizzativo:

- ✓ con lettera prot. N. 476 del 03.08.2004, il Vice Presidente della Regione Lazio, Assessore alla scuola, formazione e lavoro ha incaricato la Proteo ad attivare un percorso di confronto e di verifica in ordine alle possibilità di assumere la partecipazione azionaria nella Multiservizi



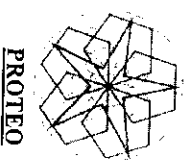
**PROTEO**

Lepini, funzionale ai sensi della l.r. 21/2002, alla stabilizzazione di LSU di altre categorie svantaggiate di lavoratori del Comune di Priverno e degli altri Comuni interessati;

- ✓ Proteo SpA ha verificato l'interesse di alcuni Comuni all'iniziativa;
- ✓ la Provincia di Latina, a seguito di specifica interlocuzione avuta con Proteo SpA provvedeva ad istituire un tavolo di coordinamento per valutare il livello di coinvolgimento degli altri Enti Locali e nei giorni 19 e 20 ottobre 2004, incontrava singolarmente alcuni Comuni della provincia e verificava l'interesse di alcuni di essi.

Si è in attesa che il Comune di Priverno faccia i passi che gli sono stati richiesti (acquisizione della quota azionaria di Italia Lavoro Spa e appianamento di ogni eventuale perdita pregressa prima dell'intervento regionale) per rendere l'ipotesi concretizzabile e dare il via alla fase di progettazione.

Nuove iniziative da considerare nel 2005 possono riguardare le province di Latina e Rieti. In particolare sia la Provincia di Latina che la Provincia di Rieti hanno manifestato interesse ad avviare con la Regione Lazio società strumentali con finalità occupazionali: rivolta a tutti i disoccupati delle categorie svantaggiate nel caso della Provincia di Latina, rivolta ai LSU nel caso di Rieti.



## **5. AZIONI E MISURE DELL'INTERVENTO PROTEO**

### **5.1 Placement** (rif. P.O. 3.2.b, 3.2.c., 3.2.g., 3.2.h., 3.2.i., 3.2.l.)

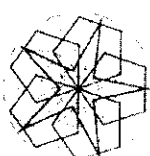
Si tratta di effettuare le selezioni per il collocamento al lavoro, in relazione alle diverse stabilizzazioni occupazionali pubbliche e private, e di avviare un percorso preferenziale per l'incontro domanda e offerta di lavoro.

L'attività di Proteo per la selezione relativa al collocamento al lavoro in base alle iniziative di stabilizzazione occupazionale prevede:

- acquisizione formale della proposta occupazionale; eventuale predisposizione di un percorso di formazione o di tirocinio/stage.
- informazione dell'iniziativa su sito Internet e tramite invio di lettera di presentazione alle Province, che devono renderla immediatamente pubblica attraverso i propri canali di comunicazione; informazione dell'iniziativa alle organizzazioni sindacali
- individuazione dell'elenco dei lavoratori potenzialmente da coinvolgere;
- invio di lettera di convocazione, ai lavoratori potenzialmente interessati, ad un incontro collettivo di presentazione dell'iniziativa; comunicazione dell'incontro alle Province ed alle organizzazioni sindacali;
- acquisizione dell'interesse da parte dei lavoratori al momento dell'incontro collettivo;
- organizzazione dei colloqui individuali con i lavoratori ed acquisizione delle competenze, Effettuazione del colloquio tra il lavoratore e l'imprenditore;
- avvio dei lavoratori all'eventuale corso di formazione o di tirocinio/stage;
- assistenza all'assunzione del lavoratore



REGIONE LAZIO



**PROTEO**

L'attività di promozione di un **Percorso preferenziale dell'incontro domanda e offerta** sarà effettuata in parallelo alle selezioni per le assunzioni e consisterà :

- interpretare le esigenze e i fabbisogni dal lato della domanda;
- realizzare e gestire un archivio delle competenze dei lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate;
- garantire il raccordo sistemico con il Servizio per l'Impiego ai fini dell'aggiornamento e perfezionamento dell'archivio dei lavoratori e dell'incrocio domanda e offerta;
- comunicare assieme alle competenze dei lavoratori, in relazione alla diversa tipologia, i benefici economici connessi alla loro occupazione.

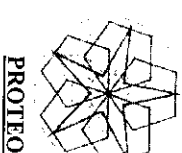
Il servizio, sarà supportato dal front office e dall'attività di comunicazione e promozione.

Il servizio sarà svolto da 1 coordinatore e da 3 operatori esperti in attività di selezione e orientamento, che saranno supportati dall'ufficio di back office.

### **Costi attività**

ore di attività coordinatore:	500 x 80 €/h =	40.000,00 €
ore di attività operatori addetti alla selezione e all'orientamento:	2.200 x 70 €/h =	154.000,00 €
ore attività di backoffice	1.200 x 20 €/h =	<u>24.000,00 €</u>
	<b>Totale</b>	<b>218.000,00 €</b>

I costi sono onnicomprensivi dei costi di struttura, di direzione, di viaggio e trasferta, di spese generali e di IVA.



**5.1.a. Formazione, tirocini/stage (rif. P.O. 3.2.a)**

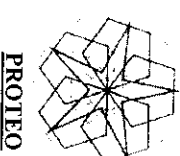
Proteo potrà presentare percorsi di formazione finalizzata, anche on the job, di tirocinio o stage per l'accompagnamento alla stabilizzazione dei lavoratori sulla base dei seguenti parametri di costo:

max di 15,00 € per ora di formazione;

max di 1.500 € per lavoratore avviato al tirocinio/stage a copertura dell'integrazione dell'attività oltre le 20 ore settimanali.

L'attività sarà attivata sulla base di un progetto preventivamente approvato, e sarà posta a rendicontazione e verifica del numero di assunzioni realizzate che dovranno risultare corrispondenti ad almeno il 60% degli avviati al corso.

15



## 5.2 Autoimprenditorialità (rif. P. O. 3.2.d)

### **Il percorso per la creazione di impresa**

#### **Obiettivi**

Le attività per la creazione di impresa saranno realizzate da Proteo in collaborazione con BIC Lazio. Le due società della rete regionale hanno siglato un protocollo d'intesa allo scopo di assicurare "il coordinamento e l'attivazione di tutte le sinergie fra tali enti strumentali della Regione al fine di perseguire gli obiettivi comuni tesi alla stabilizzazione occupazionale nonché ad indirizzare eventuali lavoratori LSU o appartenenti ad altre categorie svantaggiate verso attività di lavoro autonomo o di impresa".

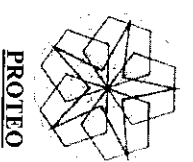
Il protocollo prevede la sperimentazione di un'iniziativa di stabilizzazione occupazionale rivolta alle categorie di lavoratori di cui all'art. 2 della l.r. 21/2002 attraverso l'assistenza alla creazione di forme di lavoro autonomo o di impresa, singola od associata.

Tale iniziativa consiste in azioni di informazione, di orientamento, di formazione e di assistenza tecnica alla realizzazione di nuove iniziative di lavoro autonomo o di impresa anche per l'utilizzo delle opportunità offerte dalla legislazione vigente.

In particolare, le finalità generali sono:

- valorizzare le competenze pregresse, anche informali, dei lavoratori LSU;
- integrare le loro competenze con quelle necessarie ad avviare attività imprenditoriali;

13



- favorire la creazione d'impresa, in ambiti e in settori anche innovativi connessi alle competenze specifiche dei lavoratori nonché alle opportunità derivanti dal mercato locale, eventualmente sostenute dalle Amministrazioni titolari dei progetti di provenienza, o da forme di integrazione pubblico-privata disegnate nell'ambito dei programmi regionali.

In relazione alle finalità generali, gli obiettivi operativi si possono sintetizzare in:

- selezionare bacini di utenza destinatari dell'intervento tali da coniugare le vocazioni personali e le potenzialità imprenditoriali dei soggetti da coinvolgere con delle opportunità di creazione e sviluppo d'impresa ipotizzate e supportate a livello locale;
- promuovere e pubblicizzare l'intervento sia nei confronti dei potenziali soggetti partecipanti, sia dell'ambiente esterno, anche al fine di creare condizioni di valorizzazione sociale dell'intervento stesso;
- definire un modello di intervento integrato che contribuisca a mettere a sistema tutte le opportunità e gli strumenti della rete regionale di supporto all'occupazione e all'imprenditoria.

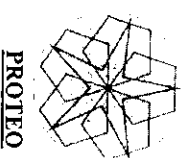
L'intento è di promuovere e favorire le iniziative di autoimpiego anche per quei soggetti che non rientrano nei campi di intervento dei dispositivi normativi attualmente in uso (l. r. 29/96, l. r. 19/99, L. 215/92).

#### **Articolazione del percorso e fasi operative**

Gli interventi finalizzati al sostegno all'autoimpiego e alla creazione di impresa saranno rivolti a:

- a) LSU partecipanti al percorso di preselezione e orientamento finalizzato all'inserimento nelle società di capitali che saranno costituite: il percorso di autoimpiego verrà proposto ai lavoratori e potrà essere da questi scelto in alternativa al placement presso le società di capitali;





b) LSU ed altre categorie svantaggiate che, in seguito alle attività di promozione e pubblicizzazione dell'intervento, richiedano di essere inseriti nel percorso di autoimpiego.

Il modello di intervento segue quindi, per la fase di accesso al percorso, due diverse procedure, corrispondenti ai casi a) e b) sopra descritti. Le fasi operative relative all'accesso al percorso, nei due casi, sono:

a) **LSU partecipanti al percorso di preselezione e orientamento finalizzato all'inserimento nelle società miste:**

1. *Presentazione* dell'intervento di sostegno all'autoimpiego e alla creazione di impresa e adesione al percorso dei lavoratori interessati. Tale azione avverrà all'interno del modulo di orientamento previsto per tutti i lavoratori che parteciperanno al percorso di inserimento nelle società di capitali.

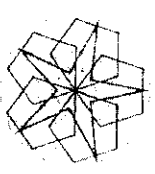
b) **LSU ed altre categorie svantaggiate che, in seguito alle attività di promozione e pubblicizzazione dell'intervento, richiedano di essere inseriti nel percorso di autoimpiego:**

1. *Pubblicizzazione* dell'intervento attraverso diversi canali di comunicazione: verrà data ampia diffusione dell'intervento di sostegno all'autoimpiego attraverso la stampa e i media locali, i siti istituzionali, ecc.
2. *Bando di selezione*. Le candidature al percorso verranno raccolte tramite l'attivazione di appositi bandi periodici, che verranno diffusi attraverso gli stessi canali previsti per la pubblicizzazione dell'intervento.

Con entrambe le modalità di accesso, il percorso di autoimpiego si articolerà nelle seguenti fasi:

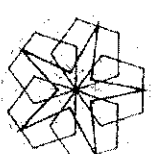
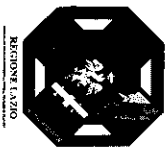


REGIONE LAZIO



PROTEO

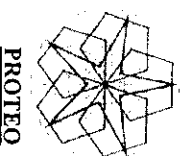
1. *Selezione.* La selezione preliminare e la verifica dei pre-requisiti degli aspiranti al percorso di autoimpiego è necessaria per evitare l'inserimento di soggetti con scarse probabilità di successo imprenditoriale e ridurre quindi al minimo la percentuale di insuccesso delle iniziative imprenditoriali nate in seguito al percorso stesso.
2. *Analisi dei fabbisogni e progettazione di dettaglio.* In questa fase saranno analizzate le competenze possedute dai lavoratori ammessi al percorso di autoimpiego. Sulla base di queste analisi, incrociate con le informazioni raccolte sui settori interessati dalle idee imprenditoriali dei soggetti coinvolti, sarà possibile valutare i fabbisogni formativi e progettare nel dettaglio l'intervento da attuare con le fasi successive.
3. *Networking, promozione e comunicazione.* Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla costruzione del network locale e regionale che accompagni il progetto sia in termini di visibilità e consenso sociale sul territorio, sia in termini di disponibilità degli strumenti finanziari e di accompagnamento previsti dalla rete regionale dei servizi per l'occupazione e l'imprenditorialità. A tale scopo è opportuno prevedere una campagna di informazione e sensibilizzazione sull'iniziativa per coinvolgere nel progetto tutti quei soggetti, istituzionali e non, che possono contribuire a rafforzare le possibilità di realizzazione dei progetti imprenditoriali (associazioni di categoria, istituti di credito, ecc.).
4. *Formazione.* La formazione si colloca centralmente nel percorso dell'intervento prevedendo un percorso strutturato per la definizione del progetto imprenditoriale e per il consolidamento delle competenze possedute dai partecipanti in direzione di una imprenditorialità che potrà esprimersi sia in forma individuale che collettiva.



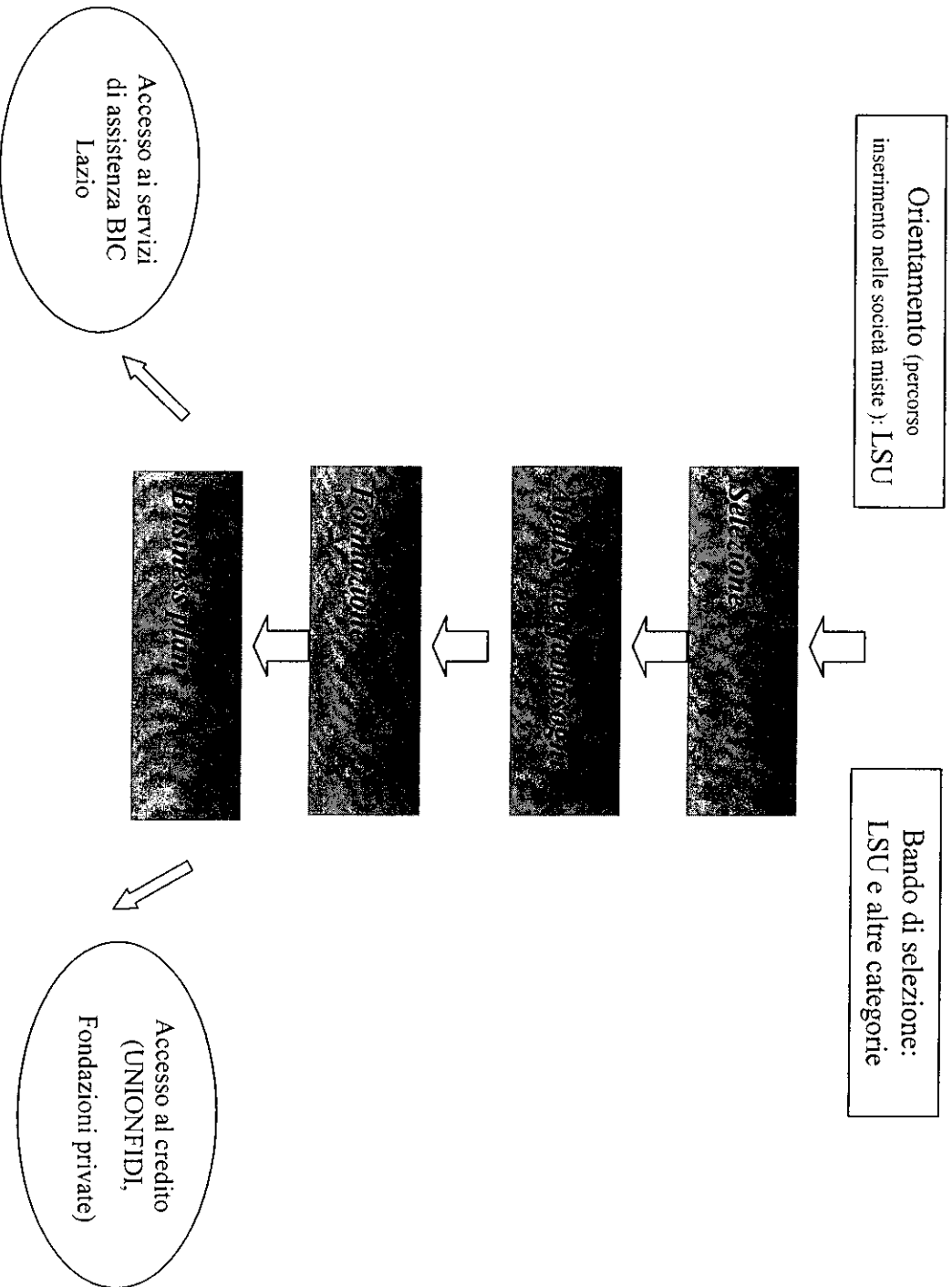
**PROTEO**

5. *Percorso integrato di assistenza alla creazione d'impresa.* In uscita dal percorso di orientamento e formazione, le ipotesi imprenditoriali saranno indirizzate verso un servizio di assistenza alla redazione del business plan e di verifica di fattibilità tecnico-economica finalizzato anche all'individuazione di possibili fonti di finanziamento, quali strumenti di finanza agevolata, misure di facilitazione per l'accesso al credito o alla finanza innovativa e informale, ovvero di nascita spontanea usufruendo dell'incentivo dedicato ai LSU.
6. *Follow up e sostegno allo start-up delle imprese nate con l'intervento.* Fondamentale per il decollo delle iniziative imprenditoriali è il sostegno nella fase di start-up, che accompagna i primi passi dell'impresa nel mercato riducendone l'impatto. In questa fase la neo-impresa viene affiancata da tutor specializzati, può usufruire di consulenze personalizzate da parte di professionisti esperti (legali, fiscalisti, ecc.) ed, eventualmente, usufruire delle strutture "incubatori" del BIC Lazio diffuse sul territorio.

15



# SCHEMA DEL PERCORSO PER LA CREAZIONE DI IMPRESA



15



REGIONE LAZIO



PROTEO

### Costi del percorso per l'autoimpiego e la creazione di impresa

Il calcolo dei costi dell'intervento si basa sull'ipotesi di avere, in relazione alle due diverse modalità di accesso al percorso, i seguenti numeri di adesioni e di candidati selezionati:

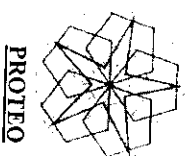
- a) LSU partecipanti al percorso di preselezione e orientamento finalizzato all'inserimento nelle società miste che saranno costituite : 20 adesioni e 10 partecipanti selezionati;
- b) LSU ed altre categorie svantaggiate che, in seguito alle attività di promozione e pubblicizzazione dell'intervento, richiedano di essere inseriti nel percorso di autoimpiego: 120 adesioni e 40 partecipanti selezionati.

Si ipotizza pertanto di suddividere i partecipanti in 3 aule, variamente dislocate sul territorio, in modo da facilitare il più possibile la frequenza del corso da parte degli allievi.

Il prospetto seguente riassume pertanto i costi del percorso per 50 corsisti suddivisi in 3 aule, con l'ipotesi della costituzione di 10 imprese al termine della formazione. Il costo complessivo ammonta a € 303.700, comprensivi di tutoraggio allo start-up di impresa.

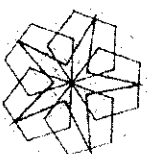
VOCE DI SPESA	ORE/GG	PERSONE	COSTO UNITAR.	IMPORTO TOT.
Docenti esterni	200 h	3	70,00	42.000,00
Codocenti esterni	40 h	3	70,00	8.400,00
Tutor esterni	200 h	3	18,00	10.800,00
Coordinatori interni	6 mesi	1	4.000,00	24.000,00
Coordinatori esterni	6 mesi	1	3.000,00	18.000,00

15



VOCE DI SPESA	ORE/GG	PERSONE	COSTO UNITAR.	IMPORTO TOT.
Spese viaggio personale formatore	20 g	1	100,00	2.000,00
Spese allievi (INAIL e spese viaggio)	30 g	50	20,00	30.000,00
Personale amministrativo interno	2 mesi	1	3.000,00	6.000,00
Personale amministrativo esterno	2 mesi	1	2.800,00	5.600,00
Affitto aule	30 g	3 aule	150,00	13.500,00
Acquisto/noleggio attrezzature	--	3 aule	2.000,00	6.000,00
Materiale didattico	--	50	10,00	500,00
Spese per immobili (pulizie)	30 gg--	3 aule	20,00	1.800,00
Spese per utenze	6 mesi	--	500,00	3.000,00
Spese telefoniche e postali	6 mesi	--	500,00	3.000,00
Cancelleria e stampati	--	50	5,00	250,00
Spese varie di gestione	--	50	30,00	1.500,00
Spese per networking e comunicazione	--	--	6.000,00	6.000,00
Preparazione intervento	6 g	2	350,00	4.200,00
Elaborazione materiali e dispense	3	1	350,00	1.050,00

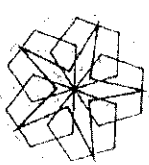
15



**PROTEO**

<b>VOCE DI SPESA</b>	<b>ORE/GG</b>	<b>PERSONE</b>	<b>COSTO UNITAR.</b>	<b>IMPORTO TOT.</b>
Bando e pubblicizzazione	--	--	12.000,00	12.000,00
Bilancio competenze e analisi fabbisogni	6	2	350,00	4.200,00
Selezione partecipanti	6 g	3	350,00	6.300,00
Accompagnamento allo start-up	8 g	10 imprese	800,00	64.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>274.100,00</b>

15



### **5.3 Assistenza tecnica verso Regione e Enti** (rif. P.O. 3.2.f., 3.2.h., 3.2.i., 3.2.l.)

Si tratta di fornire un supporto tecnico alla Regione ed agli Enti per facilitare la realizzazione delle stabilizzazioni occupazionali.  
Il servizio offerto comprende:

1. progettazione
2. predisposizione capitolati e contratti di servizio;
3. attivazione di conferenze di servizio per promuovere iniziative che coinvolgono più soggetti pubblici e privati;
4. attività di selezione e orientamento (già illustrata alla selezione 5.1)

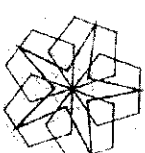
#### **5.3.a. Progettazione**

La progettazione o verifica progettuale consiste nel definire probabile la realizzazione di un'iniziativa attraverso un lavoro di valutazione tecnico economico e finanziaria che risulta così organizzato:

- analisi dei prodotti/servizi e definizione delle tecnologie di produzione;
- valutazione del mercato e delle sue potenzialità;
- prima analisi dei costi di produzione;
- stesura del report preliminare ed illustrazione di massima dell'analisi swot;
- valutazione dei costi di investimento, della struttura organizzativa e definizione del dattaglio esecutivo delle attività.

15





**PROTEO**

- Individuazione delle agevolazioni e verifica della validità economica e finanziaria su modello di simulazione a 5 anni; analisi di sensitività;
- stesura del report finale

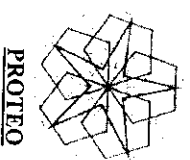
L'attività di progettazione produce un report analitico dell'iniziativa ed un modello economico di valutazione a 5 anni, a prezzi costanti.

Ogni progettazione comporta un'analisi del mercato di riferimento ed azioni di confronto tecnico con gli uffici competenti degli Enti pubblici interessati e con il sistema delle imprese.

Per le attività di progettazione Proteo sarà dotato di una struttura operativa composta da 1 responsabile e da 2 esperti in progettazione d'impresa. Proteo, inoltre, farà ricorso a progettazione esterna specialistica a supporto della propria attività. La progettazione riguarderà sia le aree degli interventi speciali sia l'esternalizzazione dei servizi da parte degli Enti. Si tratta di dover dare maggiore qualità alla fase di progettazione in relazione al livello di conoscenze tecniche ad esse necessarie.

Il costo della progettazione è variabile in funzione delle diverse iniziative previste, a seconda della complessità della compagine della società e della tecnologia di prodotto e di processo in esame. Mediamente si è considerato un valore mensile della fase di progettazione, pari a 50.000 €. Pertanto l'attività prevista per il 2005 avrà un costo totale, onnicomprensivo dei costi di struttura, di direzione, di trasferta, di spese generali e di IVA, di **600.000,00 €**.

Se consideriamo che l'elaborazione di un documento progettuale medio è effettuata in circa due mesi di attività, saranno prodotte 6 progettazioni medie.



**PROTEO**

### **5.3.b Predisposizione capitolati, bandi, contratti di servizio, altra documentazione**

Si tratta di una specifica attività di supporto in preparazione dei bandi di gara con finalità occupazionale e per la predisposizione dei contratti di servizio.

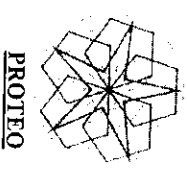
Al fine di rendicontare le prestazioni rese da Proteo SpA si prenderanno a parametro le vigenti tariffe e gli onorari professionali applicati dai dottori commercialisti ai sensi del Decreto Presidente Repubblica 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modificazioni e integrazioni.  
Si prevede un valore complessivo di **60.000,00 €**.

### **5.4. Società di capitali (rif. P. O. 3.2.i)**

Il raggiungimento dell'obiettivo della stabilizzazione dei lavoratori in ASU, nell'ambito di iniziative regionali e locali, trova nella partecipazione della Regione Lazio alla costituzione di società miste lo strumento fondamentale di innesco del processo occupazionale.

L'utilizzo delle società miste ha consolidato uno dei percorsi più riusciti e sperimentati di politiche attive del lavoro che si collegano a quelle di sviluppo, alimentando la capacità degli attori e delle comunità locali ad affrontare il proprio futuro.

I servizi pubblici che costituiscono il core-business delle società miste possono essere realmente competitivi se frutto di un circolo virtuoso costituito dall'interesse generale, finalizzato all'equità, alla solidarietà, alla coesione sociale, economica ed ambientale e dall'utilizzo di strumenti di gestione in grado attrarre interesse e investimenti privati.



Ma per esserlo, i servizi pubblici devono stare dalla parte dei cittadini, snellendo procedure ed agendo sul mercato con la forza di collegamenti e di azioni integrate con altre strutture di amministrazione e gestione pubblica del sistema locale. In sintesi, devono essere ispirati dai principi dell'interesse generale del territorio, della sussidiarietà, e dell'efficienza. La reale condivisione con il sistema delle imprese dello strumento non assolve solo a questo compito ma contribuisce anche a sostenere la qualità del tessuto economico del nostro sistema regionale in un processo di responsabilità sociale dell'impresa proprio dei sistemi economici evoluti.

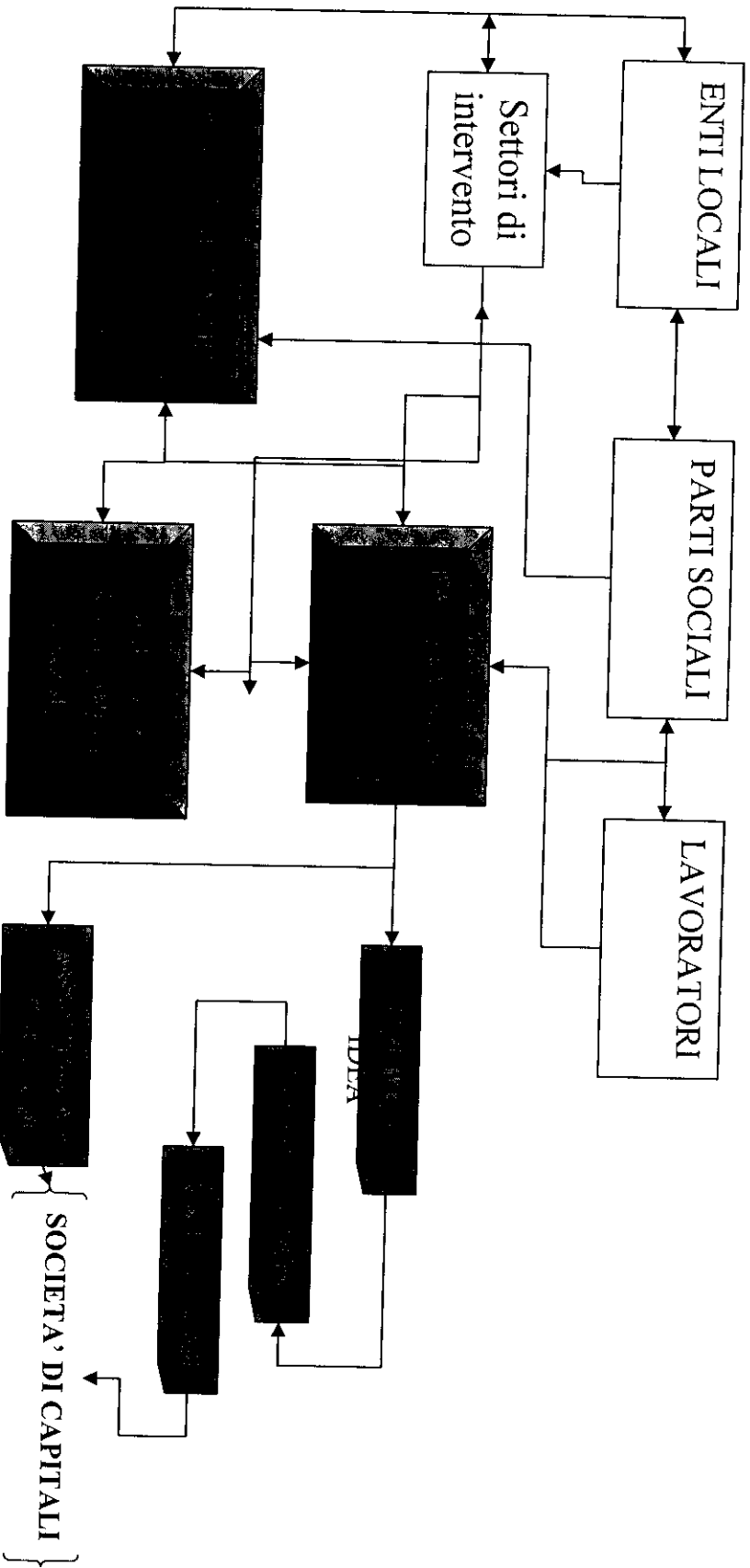
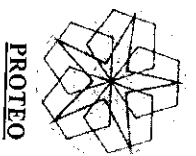
Questi cambiamenti legittimano una scelta forte di apertura al mercato nella gestione di beni e servizi, anche allo scopo di valorizzare gli stessi.

La gestione con società mista a capitale pubblico maggioritario sostiene questo percorso, perché consente all'Ente di:

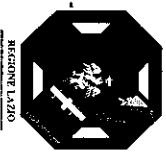
- ⇒ mantenere la funzione gestionale e di controllo del servizio;
- ⇒ di operare con maggiore flessibilità ed in regime di perdite di esercizio;
- ⇒ garantire tempi di risposta decisionali rapidi;
- ⇒ individuare il soggetto responsabile;
- ⇒ di disporre di autonomia finanziaria.

La costituzione di una società di capitali vede coinvolti molti attori istituzionali, la cui coesione nel processo decisionale garantisce il passaggio dalla fase di verifica dell'idea progettuale, alla progettazione esecutiva, alla costituzione e avviamento.

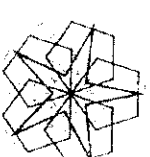
Proteo al fine di agevolare il processo, assiste tecnicamente gli Enti in tutte le fasi di realizzazione: progettazione, costituzione, avvio, predisposizione dei capitoli e dei contratti di servizio, del bando di gara per la scelta del partner privato.



15



MUNICIPIO LANZO



**PROTEO**

#### **5.4.a. Progettazione d'impresa**

La realizzazione delle iniziative di stabilizzazione occupazionale attraverso la creazione di società miste, in relazione ai settori di attività precedentemente descritti, vedono Proteo impegnata nella pianificazione delle stesse che consiste in:

- progettazione del piano tecnico economico e finanziario di costituzione di azienda;
- predisposizione dello statuto sociale e dei patii tra i soci;
- predisposizione del bando di gara per la scelta del partner privato (eventuale)

L'attività di progettazione produce un report analitico dell'iniziativa ed un modello economico di valutazione a 5 anni, a prezzi costanti.

Sarà effettuata anche l'analisi di sensitività dell'iniziativa per le principali criticità riscontrate.

Ogni progettazione comporta anche un'attività di continua assistenza negli atti di avvicinamento alla delibera del Consiglio.

Le fasi di realizzazione del piano tecnico economico e finanziario sono:

- analisi dei prodotti/servizi e definizione delle tecnologie di produzione;
- valutazione del mercato e delle sue potenzialità;
- prima analisi dei costi di produzione;
- stesura del report preliminare ed illustrazione di massima dei punti di forza e di debolezza riscontrati;
- valutazione dei costi di investimento, della struttura organizzativa e definizione del dattaglio esecutivo delle attività.
- Individuazione delle agevolazioni e verifica della validità economica e finanziaria su modello di simulazione a 5 anni; analisi di sensitività;
- stesura del report finale

Il Costo del servizio di progettazione d'impresa è stato già valutato alla sezione 5.3.a.

15



#### **5.4.b. Attività di costituzione società di capitali**

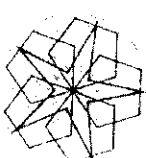
La costituzione di società miste avviene con atto notarile alla presenza dei partner. Al momento della costituzione si nomina un consiglio di amministrazione il cui compito iniziale è quello di concretizzare il mandato d'impresa attraverso la stipula dei contratti di servizio, l'assunzione dei lavoratori, l'organizzazione delle attività operative e quelle amministrative societarie.

Proteo è in grado di assistere al momento della costituzione il Consiglio di Amministrazione della nuova azienda per consentire allo stesso una attenta conoscenza di quanto previsto dal progetto.

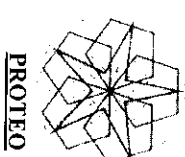
L'attività di supporto di Proteo al momento della costituzione delle società è stata quantificata in un impegno di lavoro specialistico di 50 ore.

Al valore complessivo di 100 €/ora risulta un valore del servizio prestato di 5.000 € per azienda costituita.

Si ipotizza la costituzione di 5 società ed il valore complessivo è **25.000,00 €**



**PROTEO**



### 5.3.c Assistenza e tutoraggio allo start up delle società di capitali

L'azienda appena costituita sarà assistita da Proteo per avviare le attività e la prima organizzazione societaria, in attesa del definitivo assetto.

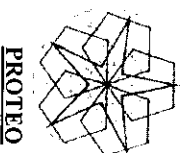
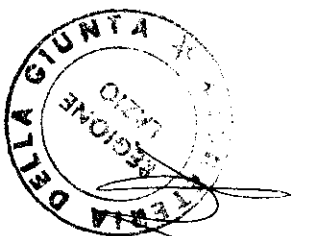
Proteo è in grado di supportare l'azienda nel corso delle fasi di start up:

- stilare i capitoli di servizio
- organizzare la struttura operativa
- assistere la gestione amministrativa ed avviare lo strumento del controllo di gestione
- sviluppare le strategie di marketing

L'attività di tutoraggio sarà svolta in relazione all'avvio dei singoli servizi.

Il costo mensile per l'attività di assistenza e tutoraggio allo start up dell'azienda è di 20.000 €, omnicomprensivo dei costi di struttura, di direzione, di trasferta, di spese generali e di IVA.

Nel corso del 2005 si prevede che sarà fornita assistenza allo start up per un periodo equivalente a 6 mesi per 2 imprese, per complessivi € **240.000,00**.



**6. RIPILOGO COSTI PER AZIONI E MISURE INTERVENTO PROTEO S.P.A.**

SCHEDA DI RIPILOGO		
INTERVENTI DI PROGRAMMA	INTERVENTI DI PROGETTO	COSTO DEL SERVIZIO (€) incluso IVA
Assistenza tecnica task forces		237.070,00
Comunicazione e Promozione		250.000,00
Front Office e back office incluso progetto mosaico (185.000,00)		563.000,00
Sportello unico provinciale per l'occupazione		190.000,00
	Placement	218.000,00
	Formazione / tirocini/stage	a progetto
	Autoimprenditorialita'	274.100,00
	Assistenza tecnica Regione e Enti	
	- progettazione	600.000,00
	- capitolati/contratti di servizio e altri atti	60.000,00
	Società di capitali	
	- attivita' di costituzione	25.000,00
	- assistenza e tutoraggio allo start up	240.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.657.170,00</b>

